

Agape portfolio volume 3 /contract and projects.

Lake Como Italy — 6, London UK — 12, Milan Italy — 16, 34, 48, 100, — Interlaken Switzerland — 22, Venice Italy — 28, Paris France — 38, Jesolo Italy — 42, Jochberg Austria — 54, Ibiza Spain — 58, Braga Portugal — 64, Bammenthal Germany — 68, Almaty Kazakistan — 74, Tallin, Estonia — 78, Retie, Belgium — 82, New York USA — 86, Ardennes Belgium — 90, Mantova Italy, 96.



Agape
portfolio
volume 3
/contract and
projects.



L'Architettura del bagno

Intimamente legata alla vita quotidiana delle persone, la stanza da bagno si conferma luogo privilegiato dell'abitare; la sua concezione è sempre più organica al progetto nel quale si inserisce e contribuisce a definirne l'identità. Con i suoi prodotti-icona, Agape è protagonista della ricerca creativa e tecnologica che si concentra attorno a questo centro emotivo della casa, o della stanza di hotel, in una collaborazione continua e vivace con architetti e designer di tutto il mondo.

Il terzo volume del portfolio Agape raccoglie una selezione di progetti internazionali – 9 hotel e 11 residenze – che rappresentano gli esiti più avanzati di questa riflessione, offrendo visioni contemporanee della stanza da bagno: sensibili, funzionali, con personalità molteplici. Vasche, lavabi, sanitari e accessori Agape le completano con soluzioni eclettiche, che possono essere personalizzate per trovare un accordo profondo con il gusto che gli ambienti esprimono e interpretarne autenticamente lo spirito.

Bathroom architecture

Intimately linked to people's daily lives, the bathroom is the most important room in the house. Its conception is becoming increasingly more closely bound up with the overall design project, whose identity it helps to define. In a continuous and lively exchange with architects and designers from around the world, Agape and its iconic products are key players in creative and technological research that focuses around this emotional centre of the home or hotel room.

Agape's third portfolio book includes a selection of international projects – 9 hotels and 11 homes – that represent the most recent examples of this new vision of the bathroom: sensitive, functional, and with multiple personalities. Agape bathtubs, washbasins, sanitary ware and accessories complete these with some eclectic solutions that harmonize profoundly with the style and expression of the rooms and interpret their true spirit.

La Divisione Contract, supportata dall'Ufficio di Progettazione, dal Reparto Tecnico e dalla Ricerca & Sviluppo, collabora attivamente con progettisti, investitori e general contractor in ambito hotellerie, cantieristica navale e grandi progetti residenziali.

In association with Design, Technical and R&D, the Contract Division works actively with designers, investors and general contractors in the hotel, shipbuilding and large residential development sectors.

Agape portfolio

Contract.

Il Sereno, Lake Como → pag 6, Mondrian London
at Sea Containers London, UK → pag 12, Room Mate
Giulia Milan, Italy → pag 16, Sensai Selected Spa
Victoria Jungfrau Grand Hotel & Spa Interlaken,
Switzerland → pag 22, Aman Canal Grande Hotel
Resort Venice, Italy → pag 28, Mandarin Oriental
Milan, Italy → pag 34, Le Lapin Blanc Paris, France
→ pag 38, Hotel Mediterraneo Jesolo, Italy → pag 42,
Four Seasons Hotel Milan, Italy → pag 48.

hotel

Il Sereno Lake Como, Italy

→ architecture / interiors:
Patricia Urquiola

Sulle sponde del lago di Como, a Torno, in totale equilibrio con la natura circostante sorge Il Sereno. L'hotel 5 stelle, concepito da Patricia Urquiola e vincitore del premio Best of Year Award di Interior Design Magazine per la categoria resort hotel, è il giovane fratello dell'intimo Le Sereno di Saint-Barth, rinnovato dal designer francese Christian Liaigre. L'edificio è sorprendente per la sua originale semplicità, a cominciare dall'architettura esterna che si ispira alla poetica del razionalismo italiano e in particolare alla monumentale Casa del Fascio progettata da Giuseppe Terragni a Como, di cui offre un'interpretazione contemporanea e sostenibile.

Il tema ecologico è centrale nel progetto e nella vita di questo hotel, per il quale è stato ideato un efficiente sistema di risparmio energetico. Il dialogo tra la struttura e l'ambiente in cui è immersa (letteralmente, dato che le fondamenta emergono dal lago) è costante.

Cuore della lobby è la scenografica scala ideata da Patricia Urquiola e realizzata sovrapponendo ampi scalini di legno. Avvolge questa curva morbida e sinuosa una parete di tubi ramati che ha il compito di suddividere gli ampi spazi del piano. L'armonia tra l'interno e l'esterno è in gran parte dovuta alla scelta dei materiali – tutti naturali e legati al territorio, come il ceppo di Gré che riveste la facciata – e alla corrispondenza tra linee e forme speculari. Seguendo questo intento, la piscina sembra sconfinare nel lago e i giardini verticali, progettati dal biologo francese Patrick Blanc, ricreano verso l'alto il movimento delle onde e il loro riflesso verde. Dentro, la pietra di Moltrasio e la pietra di Fossena rivestono i pavimenti, mentre le pareti dei bagni sono realizzate in travertino.

In tutti i bagni dell'albergo, in uno spazio essenziale e materico viene collocata la vasca Lariana, il cui nome custodisce un prezioso omaggio al lago di Como, che gli antichi chiamavano Larius. Disegnata dalla stessa Urquiola appositamente per il progetto e realizzata in Cristalplant® biobased, Lariana ricorda le vasche dei primi del '900 utilizzate dai grandi maestri milanesi e si contraddistingue per il forte contrasto tra le sue curve delicate e i tagli decisi del doppio involucro.

At Torno on the shores of Lake Como, in total harmony with the nature that surrounds it is Il Sereno. The 5-star hotel designed by Patricia Urquiola, winner of Best of Year Award from Interior Design Magazine in the resort hotel category, is the younger brother of the informal Le Sereno at St. Barts, renewed by French designer Christian Liaigre. Original but surprisingly simple, the exterior is inspired by the poetry of Italian rationalism, and in particular the imposing Casa del Fascio in Como, designed by Giuseppe Terragni. The original version however is here interpreted from a contemporary and sustainable point of view.

Ecology is central to the project as well as being behind the life of this hotel, for which an efficient energy saving system has been designed. There is a constant dialogue between the building and the environment in which it is, literally, immersed (literally, since the foundations emerge from the lake).

The focal point of the lobby is the dramatic staircase designed by Patricia Urquiola and made up of overlapping broad wooden steps. Enveloping this soft and sinuous curve is a wall of copper pipes which serves to divide the spacious rooms. The harmony between the interior and the exterior is largely due to the choice of materials – all natural and local to the area, such as the Gré stone that covers the facade – and the correspondence between lines and symmetrical forms. In line with the same concept, the pool appears to extend into the lake and the vertical gardens, designed by the French biologist Patrick Blanc, recreate the movement of the waves and reflect their green. On the interior, Moltrasio stone and Fossena stone clad the floors, while the bathroom walls are made of travertine.

In all the hotel bathrooms the Lariana bathtub sits in an essential and material space. Its name is a precious homage to Lake Como, which in ancient times was known as Larius. Made of Cristalplant® biobased, it was designed by Patricia Urquiola specifically for the hotel. Characterized by the stark contrast between its delicate curves and the clean cut of the double casing, the Lariana recalls the early twentieth century tubs used by the great Milanese masters.

photography: Gianni Basso/Vega MG



Il Sereno
Lake Como, Italy



Il Sereno
Lake Como, Italy



Lariana
vasca *bathtub*
— Cristalplant®
L 168 × P 77 × H 56,3 cm

hotel

Mondrian London at Sea Containers London, UK

→ architecture: EPR Architects→ interiors: Design Research Studio, Tom Dixon

Affacciato sul Tamigi e immerso nell'aria vivace di Southbank, il Mondrian hotel di Londra ha trovato sede nel celebre edificio Sea Containers, da cui gode di una strepitosa vista sulla città. A pochi passi dall'Oxo Tower e dal Blackfriars Bridge, il palazzo è stato oggetto di un importante progetto di riconversione: da spazio per uffici a lussuoso albergo, il primo hotel europeo del marchio hollywoodiano. L'intervento è stato progettato dal Design Research Studio sotto la direzione di Tom Dixon in collaborazione con EPR Architects.

Con 360 camere, due ristoranti, un bar con terrazza panoramica, un cinema, sale conferenze e un centro benessere, l'edificio torna così alla sua funzione originaria, come l'aveva concepito il leggendario architetto americano Warren Platner nel 1978, prima che il palazzo fosse destinato a ospitare la società Sea Containers House.

Il riferimento nautico del progetto si rivela fin dal primo momento: nella hall l'imponente muro rivestito di rame richiama un enorme scafo pronto a salpare. I rimandi continuano con le pareti blu e i corrimani in ottone che caratterizzano la sala proiezioni e il delicato grigio sottomarino che colora i corridoi. Al piano terra si trovano anche un ristorante sul fiume e il bar. Il piano inferiore, invece, è destinato all'Agua Bathhouse & Spa, che Dixon interpreta come un ambiente dedicato alla condivisione, con una "Glamour Room" ad affiancare le sei stanze per i trattamenti.

Per gli arredi delle camere, Tom Dixon e il Design Research hanno cercato uno stile eclettico che rimandasse alla socialità vissuta a bordo delle navi da crociera intercontinentali agli inizi del secolo scorso: a pezzi vintage sono accostati elementi di metallo e mobili su misura con colori a contrasto. Lo stesso spirito anima tutte le stanze da bagno delle suite, dove trova spazio la vasca **Ottocento Small** disegnata da Benedini Associati e realizzata in Cristalplant® biobased, che è stata scelta per le sue ricercate linee rétro e le dimensioni ridotte.

→ premi/awards: trip advisor, winner of certificate of excellence, 2015


Overlooking the Thames on London's lively Southbank, the Mondrian hotel is housed in the famous Sea Containers building, from where it enjoys a breath taking view over the city. A stone's throw from the Oxo Tower and Blackfriars Bridge, the building has recently undergone significant renovation: from offices to luxury hotel, the first in Europe by the Hollywood brand. It was masterminded by Design Research Studio under the guidance of Tom Dixon, and in association with EPR Architects.

With its 360 rooms, two restaurants, bar with a panoramic terrace, cinema, conference rooms and a wellness centre, the building has been returned to its original plan, conceived by the legendary American architect Warren Platner in 1978.

The nautical references are tangible right from the start: the imposing copper wall in the lobby resembles a huge boat ready to set sail. The references continue, with blue walls and brass handrails in the cinema and the delicate undersea grey of the corridors. The ground floor also hosts a riverside restaurant and bar. In the basement there is the Agua Bathhouse & Spa, which Dixon has conceived as a space to be shared, with a "Glamour Room" in addition to six treatment rooms.

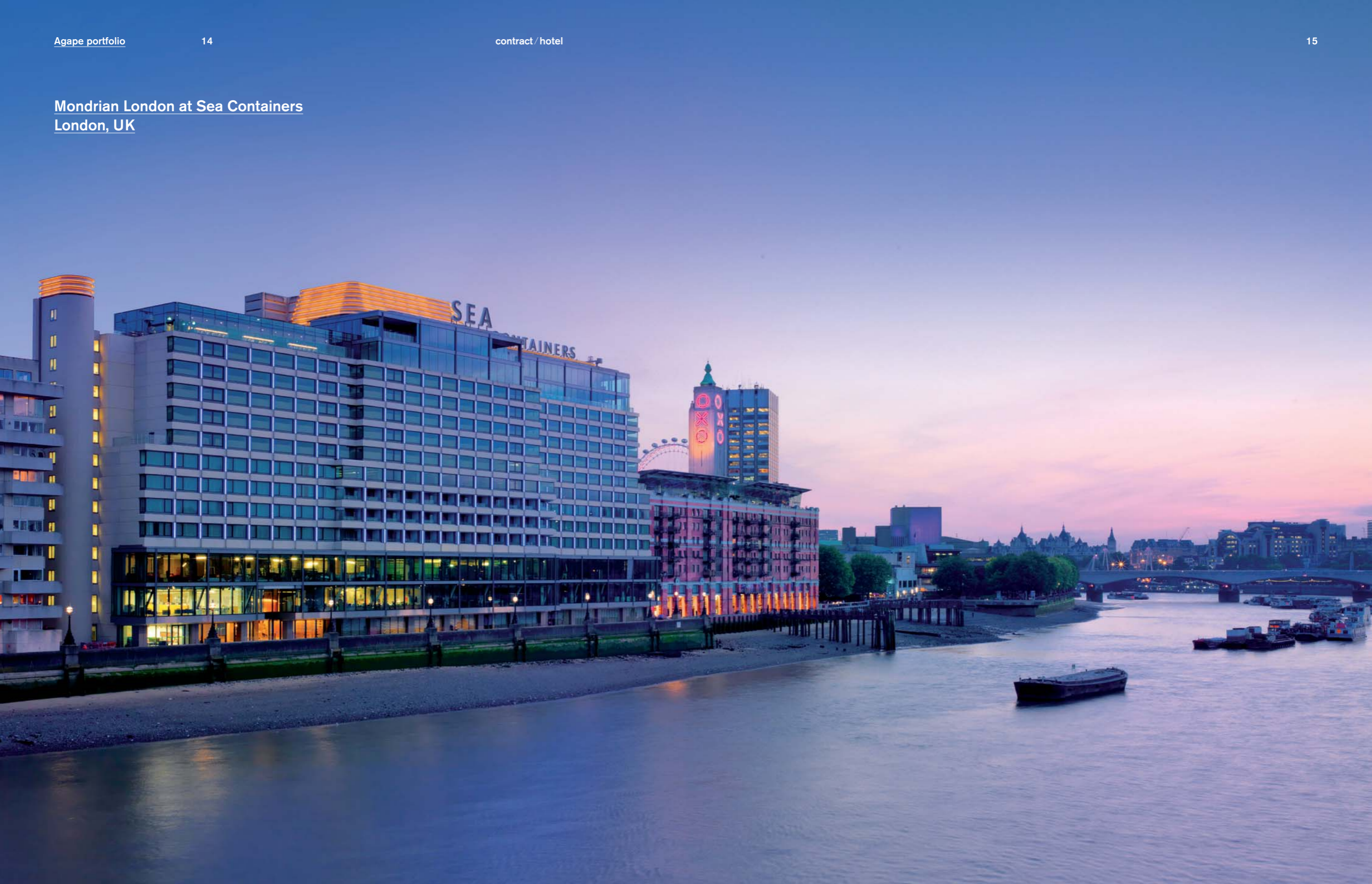
For the room decor, Tom Dixon and Design Research evolved an eclectic style that conjures up the sense of sociability of the early twentieth century intercontinental cruise liners: vintage pieces are combined with metal elements and custom furniture in contrasting colours. The same spirit animates all the bathrooms of the suites, with their **Ottocento Small bathtubs**, designed by Benedini Associati and made in Cristalplant® biobased, chosen for their sophisticated retro look and reduced size.

photography: courtesy of EPR Architects, Peer Lindgreen

Ottocento Small 
vasca bathtub
— Cristalplant® biobased
L 155 x P 77,5 x H 58 cm



Mondrian London at Sea Containers
London, UK



hotel

Room Mate Giulia Milan, Italy

→ architecture / interiors:
Patricia Urquiola

Il terzo hotel italiano della catena internazionale Room Mate ha aperto i battenti nel 2016 a Milano con il nome Room Mate Giulia, in un edificio degli inizi del '900 a due passi dal Duomo. Il progetto dell'hotel concepito da Patricia Urquiola, milanese d'adozione, esprime una connessione profonda con la storia e l'estetica del luogo. Ogni dettaglio sembra nascere da un riferimento a Milano o alla sua regione: le scelte cromatiche, con i toni dominanti del verde, il blu, il rosa; i materiali, come la terracotta, i mattoni che ricoprono con un effetto tridimensionale la parete curva della lobby, il marmo rosa del Duomo che ne riveste il pavimento.

Gli ambienti sono colorati, freschi, fantasiosi e accoglienti, ospitano tappeti a motivi tartan, tessuti con pattern geometrici e soprattutto la selezione degli arredi: le produzioni originali di Patricia Urquiola ma anche alcuni grandi classici degli anni '50 e '60 e pezzi di design contemporaneo. Alle pareti, fotografie, illustrazioni e opere d'arte sono rigorosamente milanesi.

Le 85 stanze, distinte in cinque categorie e tutte diverse, condividono uno stile essenziale e un'anima squisitamente familiare, dove l'ospite è trattato come se fosse un amico in visita e nella sua camera si sente proprio come a casa. Ogni stanza evoca un tipico interno domestico italiano, reinterpretato mescolando tocchi vintage, echi industriali leggibili nelle strutture in metallo dorato di armadi, scaffali e tavoli, testiere del letto imbottite, richiami geometrici che giocano tra le carte da parati e le tende. Il rigore e l'ironia caratteristici della città sono immersi in un'atmosfera contemporanea in cui emergono discretamente anche memorie del passato.

La stessa commistione tra linguaggi diversi si trova nella stanza da bagno, dove gli specchi sono appesi alle pareti con cinghie di cuoio e spiccano i lavabi nero lucido e rosso in ceramica, disegnati da Patricia Urquiola e realizzati da Agape appositamente per trovare collocazione in questi spazi.

The third Italian hotel in the international chain Room Mate opened its doors in Milan in 2016. The premises of Room Mate Giulia are housed in an early 20th century building a stone's throw away from Milan Cathedral. Designed by adopted Milanese, Patricia Urquiola, the hotel reveals its close relationship with the history and appearance of its surroundings. Every detail seems to originate from a reference to Milan or its region: the dominating shades of green, blue and pink; the terracotta, and the tiles with their 3D effect on the curved wall of the lobby, the pink marble of the Cathedral on the floors.

The rooms are colourful, fresh, imaginative and welcoming, with their Tartan carpets, geometric pattern fabrics and, particularly, in the choice of furnishings: blending among original pieces by Patricia Urquiola are a number of 1950s and '60s design classics which in turn sit comfortably beside examples of contemporary design. On the walls, the photographs, illustrations and artwork are strictly Milanese.

Divided into five categories and all different, the 85 rooms share an essential style and exquisitely intimate nature. The guest is treated like a visiting friend who feels perfectly at home in his room. Each room reflects a typical Italian home interior reinterpreted by mixing vintage, a touch of industrial, as in the gilded metal cupboards, shelves and tables, and the padded headboards, while the wallpaper and curtains feel distinctly geometric. The rigour and humour characteristic of this city are immersed in a contemporary atmosphere that does not deny its past.

The same blend of different languages extends to the bathroom, where mirrors hang from leather straps and the tone is set by glossy black and red ceramic washbasins, designed by Patricia Urquiola and expressly made by Agape.

photography: Ricardo Labougle



Room Mate Giulia
Milan, Italy



Room Mate Giulia
lavabo *washbasin*
— ceramica *ceramic*
Ø 48 × H 18 cm



Room Mate Giulia
Milan, Italy



Spa

Sensai Selected Spa, Victoria Jungfrau Grand Hotel & Spa Interlaken, Switzerland

→ architecture / interiors: Gwenael Nicolas, Curiosity

A Interlaken, un paesino ai piedi del sempre innevato Jungfrau, in Svizzera, si trova il 5 stelle Victoria Jungfrau. Siamo nel cuore dell'Oberland Bernese, tra i laghi Brienz e Thun. Qui, dal 1865 l'hotel propone un'ospitalità raffinata d'altri tempi, unita a un gusto più contemporaneo per i dettagli. All'antico palazzo originario è stata aggiunta un'ala in acciaio e vetro che consente all'hotel di offrire – oltre a un panorama spettacolare sulle cime bianche – 200 camere, tre ristoranti, 20 sale per eventi, una zona fitness e una spa esclusiva, la prima Sensai Select Spa Kanebo del mondo.

Progettata dal designer francese Gwenael Nicolas (già designer per Agape della collezione Sen) e dal suo studio Curiosity, che Nicolas ha fondato insieme alla producer Reiko Miyamoto, la spa Sensai Selected è dedicata alle terapie rigeneranti che utilizzano la preziosa seta Koishimaru, un tempo prodotta solo all'interno del Palazzo Imperiale di Kyoto.

L'ispirazione di tutto il progetto è proprio la seta, come appare già nella sala d'attesa concepita come un tranquillo bozzolo. A partire da qui, ogni dettaglio dell'allestimento è pensato per costruire un ambiente calmo e rilassante. Il compito della luce è centrale: soffusa e calda, l'illuminazione ha la forza di allontanare il frastuono del mondo esterno.

Si susseguono punti dall'atmosfera ovattata, a volte in contrasto con gli angoli più scuri, come i corridoi bui illuminati solo dalla luce delle cabine e dai bagliori dei sottilissimi tessuti usati per dividere gli ambienti. Si crea così quasi un gioco per i sensi, in cui il corpo e la mente riscoprono un'armonia esemplare.

Le ampie cabine sono caratterizzate da una luce velata e da una palette di colori calda, che dal beige tende all'oro. Perfettamente inserito in questo spazio dal carattere intimo e rassicurante, il volume rotondo della vasca In-Out è parzialmente incassato in una superficie in legno che funge anche da piano calpestabile.

La vasca disegnata da Benedini Associati e realizzata in Exmar bianco si trova in un equilibrio ideale con le forme squadrate che contraddistinguono il divano, il lettino, le mensole sospese e con i tagli nelle pareti di legno.

In Interlaken, a village at the foot of the eternally snow-capped Jungfrau, in Switzerland, stands the five-star Victoria Jungfrau. This is the heart of the Bernese Oberland, between the lakes of Thun and Brienz. Here, since 1865 the hotel has been offering a refined hospitality of yesteryear, combined with a more contemporary taste in the details. A steel and glass wing has been added to the original building that now allows the hotel to offer – in addition to a breathtaking view of the snowy peaks – 200 rooms, three restaurants, 20 function rooms, and a fitness area, as well as the first Kanebo Sensai Select Spa in the world.

Designed by French designer Gwenael Nicolas (former designer for the Agape Sen collection) and by the studio Curiosity, which Nicolas founded together with producer Reiko Miyamoto, the Sensai Selected spa specializes in regenerative therapies using the precious Koishimaru silk, once made only at the Imperial Palace of Kyoto.

Inspiration for the whole project is indeed silk, as is already apparent in the reception area, designed to recall a quiet cocoon. Right from the start, every detail is designed to create a calm and relaxing environment. The lighting is a key feature. Soft and warm, it has the power to erase the clamour of the outside world. This is followed by points where the atmosphere is hushed, sometimes in contrast to dusky corners, such as the darkened corridors lit only by the light of the cabins and the glimmer of the fine materials used to divide the space. This creates a game for the senses, where body and mind are in exemplary harmony.

The spacious cabins have a veiled light and a palette of warm colours, muting from beige to gold. Perfectly at home in the intimate and reassuring nature of this space, the rounded In-Out bathtub is partially encased in a wooden surface that doubles as a walkable floor.

The bathtub, designed by Benedini Associati and made in white Exmar, is set off ideally by the angular couch, bed, suspended shelves and the slashes in the wooden walls.

photography: Nacasa & Partners

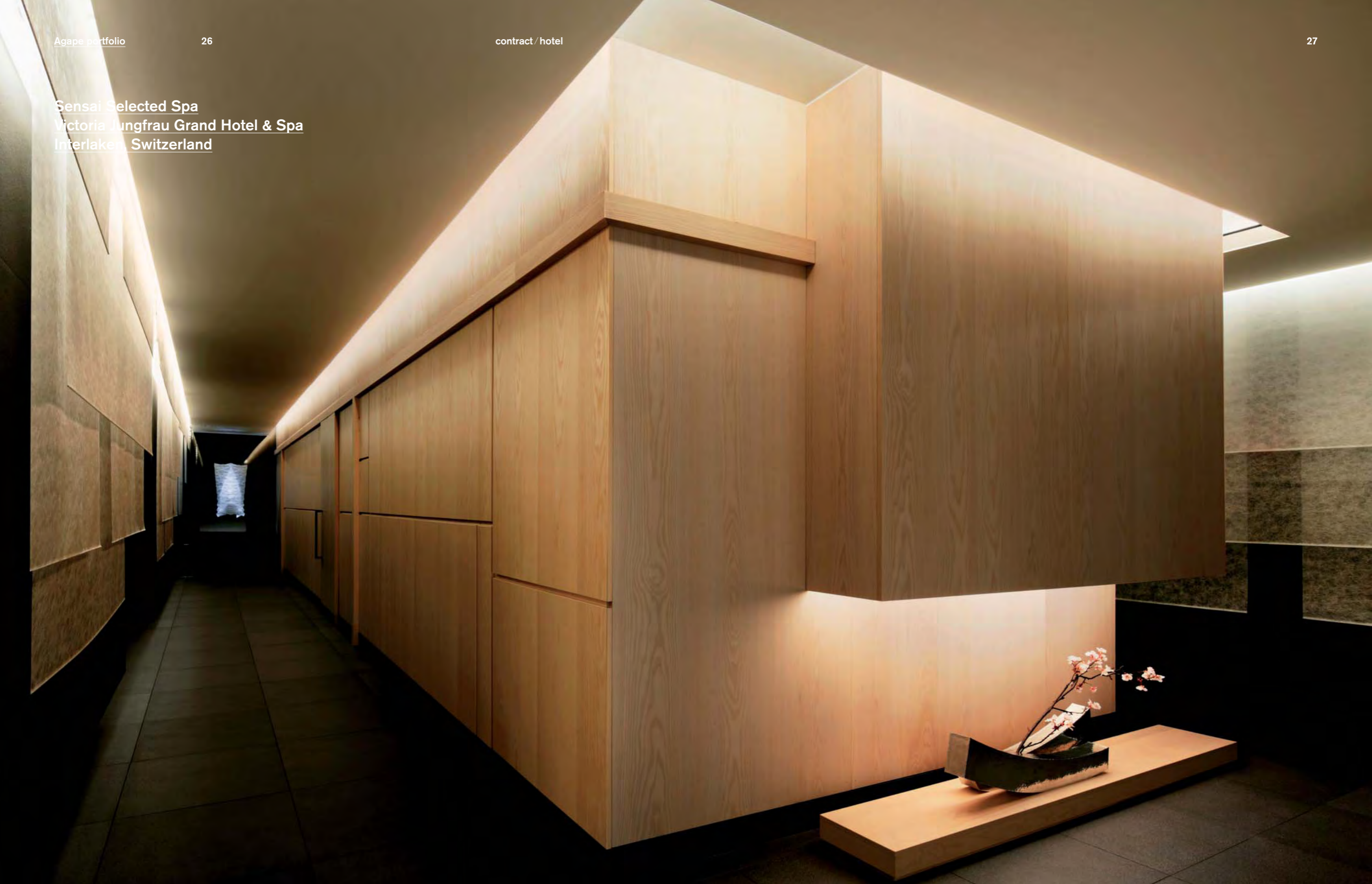


Sensai Selected Spa
Victoria Jungfrau Grand Hotel & Spa
Interlaken, Switzerland



In-Out ○
vasca *bathtub*
— Exmar
Ø 130 × H 60 cm

Sensai Selected Spa
Victoria Jungfrau Grand Hotel & Spa
Interlaken, Switzerland



hotel

Aman Canal Grande Hotel Resort Venice, Italy

→ **architecture / interiors:**
Denniston Architects

In sanscrito la parola Aman significa pace, riparo, protezione ed è questa la filosofia che muove la catena di resort di lusso che porta tale nome nella scelta delle location per i propri alberghi in giro per il mondo. Affacciato sul Canal Grande, nel sestiere di San Polo, il Palazzo Papadopoli fu costruito su commissione della famiglia Coccina di Bergamo dall'architetto Gian Giacomo de' Grigi nel XVI secolo e oggi ospita il suggestivo Aman Canal Grande Hotel Resort. La maestosa facciata in pietra d'Istria con serliane centrali nasconde al suo interno un tesoro di affreschi, stucchi e marmi di rara bellezza e, soprattutto, offre la discrezione a cui la clientela ambisce.

Il palazzo si sviluppa a forma di L e, in verticale, su tre piani. Dalla reception, a cui gli ospiti solitamente accedono dal porticciolo, una grande scalinata sale attraverso due livelli al piano nobile. Qui, un ampio vestibolo conduce alla zona lounge, al bar e alle due sale da pranzo.

L'hotel, inserito nella Hot List 2014 di Condé Nast Traveller, dispone di 24 prestigiose suite, divise in quattro categorie: le Palazzo Bedroom, le Palazzo Chamber, le Palazzo Stanza e le Signature Room, di cui fanno parte la Canal Grande Suite con il salotto e la caratteristica finestra ad arco e l'Alcova Tiepolo Suite, con l'affresco di Gian Battista Tiepolo. Completano la proprietà anche due giardini privati, uno dei quali è affacciato sul canale.

Il lavoro di ristrutturazione firmato da Jean Michel Gathy per lo studio Denniston Architects è durato 18 mesi e ha interessato tutte le camere e le grandi aree pubbliche dell'hotel. Si è trattato di un intervento di tipo conservativo, volto a preservare la bellezza originale della struttura. Anche per questo, in contrasto con la fastosità degli ambienti per l'arredamento sono stati scelti pezzi dallo stile essenziale e pulito. Grandi divani chiari, ampi e accoglienti, arredano il vestibolo, la biblioteca e gran parte degli spazi comuni. Nelle camere, letti, sedute e tavoli dalle forme sobrie fanno da contrappunto ad affreschi, specchi e dettagli preziosi. Nei bagni di tutte le stanze è stata collocata la vasca Normal disegnata da Benedini Associati e realizzata in Cristalplant® biobased, scelta per le sue linee essenziali e armoniose.

→ **premi / awards:** Condé Nast Traveller | The Hot List 2014, Travel+Leisure | It List: The Best New Hotels 2014, Wallpaper UK | Best Urban Hotel 2013, EHDA 2014 | European Hotel Design Award

In Sanskrit the word Aman means peace, shelter, protection, and this is the philosophy the luxury resort chain adopts when choosing the locations for its hotels around the world. Overlooking the Grand Canal, in the San Polo district, Palazzo Papadopoli was commissioned by the Coccina family of Bergamo. Built in the sixteenth century and designed by architect Gian Giacomo de' Grigi, the palazzo now houses the striking Aman Canal Grande Hotel Resort. The majestic Istrian stone facade with its central Serlian windows conceals a treasure of frescoes, stucco and marble of rare beauty and, above all, guarantees the discretion to which the guests aspire.

The L-shaped building develops vertically over three floors. From the reception, usually accessed from the small harbour, a grand staircase rises up two floors to the main floor. Here, a spacious vestibule leads to the lounge area, the bar and two dining rooms.

On the Conde Nast Traveller's 2014 Hot List, the hotel has 24 luxury suites, divided into four categories: the Palazzo Bedroom, the Palazzo Chamber, the Palazzo Stanzas and Signature Rooms, which include the Grand Canal Suite with its lounge and the characteristic arched window as well as the Alcova Tiepolo Suite, with a fresco by Gian Battista Tiepolo. Completing the property are two private gardens, one of which overlooks the canal.

The renovation work by Jean Michel Gathy for Denniston Architects lasted 18 months and involved all the rooms and large public areas. It was a conservative intervention designed to preserve the original beauty of the structure. In contrast to the magnificence of the rooms, the furniture chosen has smooth, essential lines. Large inviting pale-coloured sofas occupy the hall, the library and most of the common areas. In the bedrooms, beds, chairs and tables with sober lines sit in sharp contrast with the frescoes, mirrors and precious details. All the bathrooms of the rooms are fitted with the Normal bathtub, designed by Benedini Associati and made in Cristalplant® biobased, chosen for its essential and harmonious lines.

photography: Retro Guntli



Aman Canal Grande Hotel Resort
Venice, Italy



Normal
vasca *bathub*
— Cristalplant® biobased
L 170,5 × P 72 × H 50,5 cm

Aman Canal Grande Hotel Resort
Venice, Italy



hotel

Mandarin Oriental Milan, Italy

→ architecture / interiors: Antonio Citterio Patricia Viel Interiors

Situato nel centro storico di Milano, a due passi dal Teatro alla Scala, il Mandarin Oriental è il primo grand hotel della prestigiosa catena di Hong Kong ad avere aperto in Italia. Inaugurato nell'anno di Expo 2015, si è già aggiudicato l'autorevole European Hotel Design Award 2016 per le categorie Interior Design of the Year di Bar e Spa. Il Mandarin Oriental è frutto di un'ambiziosa opera di recupero e riconversione di quattro edifici del XVIII secolo, firmata dallo studio milanese Antonio Citterio Patricia Viel Interiors. Il sapiente progetto rivela l'incontro culturale tra due mondi: l'eleganza del design italiano e il rigore della tradizione orientale.

Oltre all'hotel, la raffinata location ospita il ristorante due stelle Michelin Seta, guidato dall'acclamato Chef Antonio Guida, la vasta spa con i suoi 900 metri quadrati distribuiti tra piscina, stanze per trattamenti e salone di bellezza, organizzati secondo un approccio olistico, e il bar, caratterizzato dallo spazioso bancone centrale e dalle geometrie in bianco e nero dei marmi che rivestono pareti e pavimenti.

La lobby a doppia altezza con il grande camino e la boiserie di noce e rovere ricorda l'allure di certe dimore dell'alta borghesia degli anni '20 e '30 e anticipa il fascino sofisticato ma misurato e contemporaneo delle 104 camere e suite ai piani superiori.

Le stanze si contraddistinguono per la distribuzione perfetta degli arredi nello spazio e per un carattere caldo e accogliente, seppure sobrio, come nella suite dedicata al maestro Gio Ponti, in cui nell'ampia zona living il tavolo in marmo bianco Eros di Agapecasa è accostato al calore del legno e degli altri arredi e complementi.

In armonia perfetta con il contesto, nelle stanze da bagno si trova la sinuosa vasca Spoon XL in Cristalplant® biobased bianco, la colonna Pillar e la rubinetteria Fez, tutti disegnati da Benedini Associati.

Located in the historic centre of Milan near La Scala theatre, the Mandarin Oriental is the first grand hotel of the prestigious Hong Kong chain to open in Italy. Inaugurated in Expo year 2015, Bar and Wellness & Spa have already won the influential European Hotel Design Award 2016 for Interior Design of the Year. The Mandarin Oriental is the result of an ambitious restoration project and conversion of four eighteenth century buildings by the Milanese studio Antonio Citterio Patricia Viel Interiors. With the elegance of Italian design and the rigour of the East, its clever design reflects the meeting of two cultures.

Also on the same premises are the two star Michelin restaurant Seta, run by acclaimed chef Antonio Guida, an impressive 900 square metre holistically designed spa with swimming pool, treatment rooms and beauty salon, and the bar, with its large central counter and black and white geometric marble on walls and floors.

The double-height lobby with large central fireplace and walnut and oak panelling, reminiscent of certain homes of the bourgeoisie of the 1920s and '30s, anticipates the sophisticated but measured and contemporary charm of the 104 rooms and suites on the upper floors.

Perfectly distributed within its surroundings, the furniture lends a warm and inviting air to the albeit sober rooms, as exemplified by the suite named after architect and designer Gio Ponti, where in the large living room the white marble Eros table by Agapecasa is set off by the warmth of the wood and the other furnishings and accessories.

In perfect harmony with their environment, the bathrooms host the sinuous white Spoon XL Cristalplant® biobased bathtub, Pillar column and Fez taps, all designed by Benedini Associati.

→ premi / awards: Winner - The European Hotel Design Awards 2016 - Interior Design of the Year



Pillar
rubinetteria taps
— Cristalplant® biobased
L 20 × P 12 × H 105,5 cm

Spoon XL
vasca bathtub
— Cristalplant® biobased
L 180,9 × P 97,2 × H 49 cm

Fez
rubinetteria taps
— ottone brass

Mandarin Oriental
Milan, Italy



hotel

Le Lapin Blanc Paris, France

→ architecture / interiors: Rémi Chevillon,
Quantic Studio e Anaïs Albar

Al 41 di Boulevard Saint-Michel a Parigi, stretto tra le ampie vetrine di due negozi, c'è un portone alto: da qui si entra nel mondo stregato e fantastico del Lapin Blanc, un delizioso boutique hotel situato nel cuore del Quartiere Latino, a pochi passi dai Giardini di Lussemburgo e dalla Cattedrale di Notre-Dame. Il riferimento al capolavoro di Lewis Carroll è dichiarato subito grazie a un passo de Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie che campeggia sul muro della reception.

Il progetto architettonico da cui nasce questo hotel, membro di Chateaux & Hotels Collection, prende vita dalla collaborazione tra l'architetto e fotografo Rémi Chevillon e l'artista Anaïs Albar per Quantic Studio. La richiesta a cui gli interior designer hanno dovuto rispondere era quella di creare un luogo intimo e dalla forte personalità, che mantenesse però le prerogative di un hotel quattro stelle. Ispirati dalle atmosfere del libro di Carroll, Chevillon e Albar hanno deciso di vestire questo classico interno parigino di dettagli e artifici architettonici psichedelici: come nel bureau, in cui le piccole dimensioni dell'ambiente vengono raddoppiate dalla parete specchio estesa per undici metri lungo il corridoio che porta alla graziosa lobby e alla sala della colazione.

Sui pavimenti sono state posate ceramiche rettangolari dalle nuance pastello, che preannunciano la delicata e armoniosa palette di colori di tutti gli altri ambienti. Ai cinque piani superiori si trovano 27 camere, suddivise in sei diverse tipologie. In tutte, in continuità con gli arredi compaiono diversi elementi della stanza da bagno: una scelta dettata da esigenze di spazio che si rivela però particolarmente coerente rispetto al cuore tematico del progetto. Così l'unico confine esistente è quello segnalato sul pavimento dall'incontro tra le ceramiche pastello e la moquette. L'arredo dei bagni è essenziale, e tutti gli elementi, lavandini, docce e vasi, sono completamente bianchi.

Anche nella suite dell'albergo, situata all'ultimo piano, in un ambiente di quaranta metri quadrati la vasca in Exmar bianco In-Out disegnata da Benedini Associati è posta accanto al letto, sotto all'ampia finestra, e vive in sintonia con gli altri arredi grazie al suo vaso rotondo e impeccabile.

The entrance to 41 Boulevard Saint-Michel in Paris is squeezed between the large windows of two shops. A tall door leads you in to the fantastic and magical world of Le Lapin Blanc, a charming boutique hotel located in the heart of the Latin Quarter, just a short walk from the Luxembourg Gardens and Notre-Dame Cathedral. The reference to the masterpiece of Lewis Carroll is declared immediately in the extract from Alice's Adventures in Wonderland visible in the lobby.

The design for the hotel, member of the Chateaux & Hotels Collection, is the result of a collaboration between architect and photographer Rémi Chevillon and artist Anaïs Albar for Quantic Studio. The brief was to create an intimate place with a strong personality which would keep the prerogatives of a four star hotel. Inspired by the mood of Carroll's novel, Chevillon and Albar decided to dress up this classic Parisian interior with psychedelic architectural details and devices: one such example being the reception, where the small space is doubled by the eleven metre mirrored wall in the corridor leading to the charming lobby and the breakfast room.

The floors are laid with rectangular ceramic pastel tiles that announce the delicate and harmonious colour palette of all the other rooms. The five upper floors house 27 rooms, divided into six different types. The bathroom elements echo and complement the rooms: a choice dictated by the limited space but which is cleverly used to link up with the key theme of the design. The only existing division is on the floor where the pastel ceramics meet the carpet. The bathroom furnishings are essential, with washbasins, showers and sanitary ware all completely white.

In the 40 square metre suite on the top floor, a white Exmar In-Out bathtub designed by Benedini Associati sits under a large window beside the bed. Flawless and perfectly rounded, it fits in nonchalantly with the rest of the furnishings.

photography: LLB Hotel
and Quantic studio



○
In-Out
vasca *bathub*
— Exmar
Ø 152,5 × H 64 cm

Le Lapin Blanc
Paris, France



hotel

Hotel Mediterraneo Jesolo, Italy

→ architecture / interiors: Parisotto + Formenton
Architetti in cooperation with Studio Progest

Immerso nella pineta di Jesolo che si sporge sulla Laguna di Venezia, l'hotel Mediterraneo è un quattro stelle all'insegna del relax e del comfort, una struttura di circa quattromila metri quadrati suddivisi su cinque livelli: al piano terra si trovano la reception, il bar, il ristorante e la lounge, mentre i piani superiori sono dedicati alle camere e quello interrato è interamente occupato dalle zone fitness e spa.

Il recente intervento di ampliamento e ristrutturazione degli spazi interni ed esterni è stato eseguito dallo studio Parisotto + Formenton a partire dall'edificio esistente, realizzato nel 1956 dall'architetto Renzo Menegazzo. Il nuovo corpo si innesta nel precedente, esempio di razionalismo degli anni '50, proiettandosi verso il mare e la pineta.

Nell'area sono stati collocati tre suite e due appartamenti, mentre il fulcro della redistribuzione degli spazi esterni è il piccolo padiglione che ospita la piscina, il solarium e il bar. Qui, una serie di monoliti di cemento, materiale iconico del progetto, tratteggiano il prato disegnando il percorso che dall'hotel porta al mare. Le componenti materiche e cromatiche scelte per le pareti e i pavimenti interni e per le superfici esterne sono, oltre al cemento, la pietra d'Istria striata e il legno naturale.

La connessione tra l'interno e l'esterno è un tema centrale anche nelle camere in cui, grazie alle ampie vetrate, il panorama diventa un elemento fortemente caratterizzante dello spazio. Le suite sono concepite come luoghi di riposo e benessere totali, così come le stanze da bagno. Nella suite numero 1, di 37 metri quadrati, i due locali addirittura si incontrano in un unico grande ambiente; la vasca Normal, disegnata da Benedini Associati e realizzata in Cristalplant® biobased bianco, è posta al centro della camera e da questa posizione privilegiata consente di godere della splendida vista sulla pineta.

Surrounded by the Jesolo pinewood on the Venetian lagoon, the Mediterraneo is a four-star hotel wholly dedicated to relaxation and comfort. The imposing circa four thousand square metre structure has four floors and a basement level. Reception, bar, restaurant and lounge are on the ground floor, with the bedrooms on the upper floors, and the fitness and spa areas occupying the entire basement.

Recent extension work and renovation of both interior and exterior have been carried out by architects Parisotto + Formenton. The original structure was built in 1956 by Renzo Menegazzo. Built on to the existing example of fifties rationalism, the new wing reaches out towards the sea and pinewood.

Three suites and two apartments have been added, while the focus of the renewed outdoor spaces is the small pavilion housing swimming pool, solarium and bar. A line of blocks of concrete, which gains iconic status here, defines the path leading across the lawn to the sea. When not in cement the materials and colours of the walls and interior floors and exterior surfaces, are streaked Istrian stone and natural wood.

The connection between interior and exterior is also a central theme in the rooms, whose large windows ensure the view becomes a highly distinctive part of the space. The suites and bathrooms are havens of rest and total well-being. In the 37 square metres of suite 1 the two rooms join to become a single large space; the Normal bathtub, designed by Benedini Associati and made of white Cristalplant® biobased, sits at the centre of the room, allowing you a prime location from which to enjoy the splendid view of the pine trees.

photography: Mads Mogensen,
Paolo Utimpergher



Hotel Mediterraneo
Jesolo, Italy



○ **Normal**
vasca *bathtub*
— Cristalplant® biobased
L 170,5 × P 72 × 50,5 H cm

Hotel Mediterraneo
Jesolo, Italy



Spa

Four Seasons Hotel

Milan, Italy

→ architecture / interiors:
Patricia Urquiola

Delle rinunce a cui si sottoponevano le Monache del Gesù nel XV non vi è più traccia nell'ex convento che da oltre dieci anni ospita il lussuoso Four Seasons Hotel a Milano. Regno di comfort ed esclusività, il primo albergo della catena canadese in Italia è situato tra via Montenapoleone e via della Spiga. Alla conversione da monastero ad albergo nei primi anni '90 è recentemente seguito il progetto di allestimento dell'area spa, affidato alla designer Patricia Urquiola.

Il centro benessere si sviluppa nel piano inferiore dello storico edificio ed è coperto da splendidi soffitti a volta con mattoni a vista. Tra i topos che caratterizzano maggiormente il progetto c'è l'armonia cromatica e materica che avvolge i vari ambienti, circa 800 metri quadrati organizzati in quattro aree: reception, sale trattamenti, zona fitness e area umida con piscina, spogliatoi e servizi.

Tutti gli elementi utilizzati, naturali e italiani come ceramica, rovere e travertino, sono stati rielaborati e rifiniti con il laser o serigrafati per accentuarne l'aspetto tattile. I colori scelti sono terrosi, dal travertino noce fino alle calde sfumature dell'oro. Ogni dettaglio delle logiche compositive contribuisce a creare un'atmosfera placida, come sospesa nel tempo. Proprio il tempo e la sua percezione, spesso derivata dalle sensazioni trasmesse dallo spazio in cui viene vissuto, sono il filo conduttore del concept elaborato dalla designer spagnola.

Le luci soffuse, vero e proprio elemento scenografico, demarcano le estremità delle pareti, orientando i percorsi di benessere all'interno del centro. Lungo questi passaggi si intravedono dettagli preziosi che generano assonanze e calcolati contrasti: la forza del travertino nella zona relax si contrappone alla leggerezza dei tessuti che ricoprono i soffitti delle sale private e si accorda in modo impeccabile alle magnifiche volte in mattoni a vista sulla piscina. Nei bagni delle cabine utilizzate per i trattamenti sono state collocate la vasca a isola Pear, disegnata dalla stessa Urquiola e realizzata in Cristalplant® biobased bianco, e In-Out, la vasca con invaso tondo firmata da Benedini Associati.

No trace remains of the sacrifices the Sisters of Jesus made in the former fifteenth century convent. For over ten years it has been home to the luxurious Four Seasons Hotel in Milan. Now a place where comfort and exclusivity reign, the first hotel in Italy owned by the Canadian chain is situated between Via Montenapoleone and Via della Spiga. The conversion into a hotel in the early 1990s has recently been followed by the construction of a spa by Spanish designer, Patricia Urquiola.

With magnificent vaulted ceilings in exposed brick, the wellness centre occupies the basement of the historic building. One of the prevailing features of this circa 800 square metre space is the harmony of its colours and materials. Divided into four areas are: reception, treatment rooms, fitness area and wet area with swimming pool, changing rooms and toilets.

All the items, natural and Italian, such as the tiling, oak and travertine, have been reworked and finished with laser or screen printing to accentuate their textural qualities. The colours are earthy, from walnut-coloured travertine to warm shades of gold. Every detail helps to create a mood of calmness and tranquillity, as if time were suspended. Time and its perception, often influenced by the place we are in, are central to the Spanish designer's project here.

The stage-like soft lighting delimits the ends of the walls, guiding us to the various wellness facilities. Along the passages one glimpses the fine details that highlight similarities and deliberate contrasts: the force of the travertine in the relaxation area contrasts with the lightness of the fabrics covering the ceilings of the private rooms, providing the perfect counterpart to the magnificent exposed brick vault of the pool. The bathrooms of the treatment cabins are furnished with the free-standing Pear bathtub, designed by Urquiola herself and made of white Cristalplant® biobased, and the rounded In-Out bathtub, designed by Benedini Associati.

photography: Alessandro Paderni/EYE studio



○ **In-Out**
 vasca *bathtub*
 — Exmar
 Ø 130 × H 60 cm

Four Seasons Hotel/Spa
Milan, Italy



Con Projects si definiscono le soluzioni dedicate alle ville e ai progetti residenziali privati. Agape Design Service, selezionando prodotti e accessori dall'ampio catalogo a disposizione, propone progetti esclusivi per le diverse stanze da bagno. 40 anni di esperienza, dalla realizzazione degli esecutivi tecnici al servizio di installazione, a supporto dell'architetto e del cliente finale.

The term Projects refers to private villas and residential projects. Agape Design Service selects products and accessories from a comprehensive catalogue to provide exclusive designs for different bathrooms. With our 40 years of experience, from planning through technical specifications to installation, we support both architect and end customer.

Agape portfolio

Projects.

Oberhausenweg Chalet Jochberg, Austria

→ pag 54, Can Basso Ibiza, Spain → pag 58, Private

House Braga, Portugal → pag 64, Private House

Bammental, Germany → pag 68, Ritz apartment

Almaty, Kazakhstan → pag 74, Private House Tallin,

Estonia → pag 78, House OD Retie, Belgium → pag 82,

Private House New York, USA → pag 86, La Micheline

Ardennes, Belgium → pag 90, Private House Mantova,

Italy → pag 96, Private House Milan, Italy → pag 100.



Private house
Oberhausenweg Chalet
Jochberg, Austria

→ architecture / interiors:
Bernd Gruber

Per due anni l'architetto e interior designer Bernd Gruber ha accompagnato il committente alla ricerca del luogo ideale dove il suo chalet potesse nascere in perfetta relazione con il paesaggio. La scelta è caduta sulle Alpi tirolesi, nel panorama montano attorno a Jochberg: non molto lontano da dove lo stesso Gruber ha trasformato la falegnameria del padre in un noto studio di architettura, apprezzato in particolare per la creazione di chalet. L'intero progetto, focalizzato sul dialogo con l'ambiente circostante, è stato guidato da un'esigenza interiore di ritorno alla natura.

Gli spazi abitativi sono stati pensati per avere un'apertura verso la luce, con grandi finestre che si spalancano nelle pareti, e i materiali di interni ed esterni provengono prevalentemente dal mondo naturale: sulla facciata, alla pietra locale e all'abete rosso si alternano elementi metallici come il balcone e le finestre, all'interno, i pavimenti sono di pietra o legno. Il camino con la grande cappa in metallo è protagonista della zona living, la cucina si distingue per il tappeto di piastrelle di cemento, appositamente progettato, che si inserisce nel pavimento in legno. L'eleganza dell'insieme nasce dalla qualità di ogni scelta, a partire da quella degli arredi e dell'illuminazione, studiata su misura per le diverse stanze della casa.

Nel bagno principale la vasca Spoon XL, disegnata da Benedini Associati per Agape e realizzata in Cristalplant® biobased bianco, con la plasticità delle sue forme si accorda perfettamente con lo stile dello chalet e offre una vista rilassante sul Wilder Kaiser. I rubinetti in alluminio anodizzato spazzolato della linea Sen disegnata da Gweneal Nicolas rappresentano una sintesi altrettanto minimale di spirito orientale e tecnologia occidentale e sono qui abbinati agli altri accessori e al complemento Stairs appoggiato alla parete.

For two years architect and interior designer Bernd Gruber accompanied the buyer on a hunt for the ideal place in which to position a chalet that would fit in ideally with the landscape. The choice fell on the Tyrolean Alps, near Jochberg: not far from where Gruber himself had turned his father's carpentry business into a well-known architectural firm, known in particular for its chalet production. Focused on a dialogue with the surroundings, the entire project was motivated by an inner need to return to nature.

The living spaces are designed to maximize the light, with large windows opening wide and both interior and exterior materials mainly sourced from the natural world: on the facade, local stone and spruce alternate with metal items such as those of the balconies and windows; on the inside the floors are made of stone or wood. The fireplace with its large metal hood dominates the living area, while the kitchen is distinguished by its specially designed concrete tiles set in to the wooden floor. The overall elegance is determined by the superb quality of the furnishings and lighting, all tailored to the different rooms of the house.

In the master bathroom the plasticity of the Spoon XL bathtub, designed by Benedini Associati for Agape and made in white Cristalplant® biobased provides the perfect complement to the style of the chalet while offering a relaxing view of the Wilder Kaiser. The brushed anodized aluminum taps from the Sen line designed by Gweneal Nicolas represent an equally minimalist synthesis of Eastern spirit and Western technology and are here combined with other accessories, including the Stairs extra resting up against the wall.

photography: Bernd Gruber Kitzbühel



○
Spoon XL
 vasca *bathtub*
 — Cristalplant® biobased
 L: 180,9 × P: 97,2 × H: 49 cm

○
Sen
 rubinetteria *taps*
 / accessori *accessories*
 — alluminio *aluminium*

○
Stairs
 complementi *extras*
 — legno *wood*

Oberhausenweg Chalet
Jochberg, Austria



Private house
Can Basso
Ibiza, Spain

→ architecture / interiors:
 AMOMA arquitectura

Luogo prediletto dagli hippie di tutto il mondo a partire dagli anni '70 e oggi meta privilegiata di un turismo giovanile ed estivo, in alcuni suoi angoli appartati Ibiza riesce a mantenere intatto il fascino selvaggio che l'ha resa celebre. In questo piccolo paradiso, non molto distante da Santa Eulalia, una casa colonica del '700 è stata riportata all'antico splendore con un intervento sensibile e, per certi versi, audace.

L'opera di ristrutturazione, firmata da Francis Dimmers per AMOMA arquitectura, riprende, attualizzandoli, alcuni elementi tradizionali dell'architettura dell'isola: l'orientamento della casa, la disposizione dei diversi volumi e la grande cisterna per la raccolta dell'acqua. L'ingresso esposto a sud consente di ottenere una ventilazione ottimale, l'organizzazione degli spazi è pensata per mantenere la vocazione residenziale e agricola della finca e infine il tetto, con la sua particolare conformazione piana e le estremità rivolte verso l'alto, permette di raccogliere e convogliare l'acqua piovana all'interno della cisterna, appositamente restaurata.

L'azione di recupero ha interessato anche parte delle travi a vista che caratterizzano la proprietà e il rifacimento di alcuni muri. In particolare le opere murarie sono state eseguite utilizzando tecniche antiche. Ai moduli esistenti è stata aggiunta una nuova ala verso sud, dal gusto marcatamente contemporaneo, che si affaccia sui campi di olivo. In linea con lo stile originario dell'ex casa colonica gli interni hanno un tono austero ed essenziale, ma presentano anche dettagli moderni e funzionali. Elementi originari vivono in armonia con altri dal carattere contemporaneo: la cucina hi-tech, i muri in calce dell'angolo studio e i sei bagni con pareti in cemento, progettati da Box3 per accogliere unicamente prodotti Agape. In due di queste stanze trovano posto la vasca e il lavabo Vieques disegnati da Patricia Urquiola, selezionati nelle versioni interamente bianca e bicolore per rispecchiare il carattere dei rispettivi contesti.

Tutti gli elementi scelti assecondano la personalità architettonica dei bagni in cui vengono inseriti, ciascuno con le sue peculiarità: compaiono il lavabo Pear C firmato da Patricia Urquiola e Cheese di Benedini Associati, oltre a diversi altri complementi.

Home to hippies from all over the world since the 1970s and today a favourite destination for young and summer tourists, some of Ibiza's secluded corners still manage to keep intact the appealing wildness that made the island famous. In a small corner of paradise not far from Santa Eulalia, an eighteenth century farmhouse has been restored, with sensitivity and daring, to its former splendour.

The renovation, by Francis Dimmers for AMOMA arquitectura, updates some of the traditional elements of the island: the direction the house faces, the layout, and the large cistern for collecting water. The south-facing entrance ensures a good breeze throughout the house, the organization of the space is designed to preserve the residential and agricultural vocation of the finca and, finally, the flat roof with edges pointing upwards, to collect and channel rainwater into the specially restored cistern. Part of the original exposed beams have been conserved and some of the walls restored. In particular the masonry was carried out using the traditional methods of the island. A new, markedly contemporary, wing was added to the south, overlooking the olive groves.

In keeping with the original style of the former farmhouse the interiors have an austere and simple tone, but with modern and functional details. The original elements live harmoniously side by side with contemporary ones, including a hi-tech kitchen, the lime-based coating of the walls of the study area and the six bathrooms with concrete walls, as well as some sharp vintage design pieces, specially designed by Box3 to house the Agape items. Two of these bathrooms have the Vieques bathtub and washbasin, designed by Patricia Urquiola, one all white and one bicolor to reflect the respective characters of their spaces.

Each element heightens the architectural personality of the bathroom to which it has been allocated: among these is the Pear C washbasin, designed by Patricia Urquiola, and Cheese, by Benedini Associati, as well as several other additional pieces.

photography: Albert Font,
 Karel Balas/Milk/VegaMG



Pear C
 lavabo washbasin
 — Cristalplant® biobased
 L 55,5 × P 40,9 × H 90 cm

Can Basso
Ibiza, Spain



Can Basso
Ibiza, Spain



○ **Vieques**
lavabo *washbasin*
— acciaio *steel*
Ø 43,5 x H 90,4 cm



○ **Vieques**
vasca *bathub*
— acciaio *steel*
L 171 x P 72,6 x H 63,5 cm

○ **Vieques**
lavabo *washbasin*
— acciaio *steel*
Ø 43,5 x H 90,4 cm

Private house

Braga, Portugal

→ architecture / interiors:
Correia/Ragazzi® Arquitectos

In un edificio di Braga, nel nord del Portogallo, due appartamenti diventano una sola unità abitativa per rispondere alle esigenze dei committenti. Il progetto, creato dallo studio italo-portoghese Correia Ragazzi Arquitectos, ha vinto il Best Architects 16 Award nella categoria interior work. Perno della trasformazione e centro dinamico del nuovo appartamento è la grande scala bianca che unisce il piano terra, dedicato alla sfera pubblica e sociale, a quello superiore, riservato alla vita privata della famiglia.

La doppia rampa ha una forza scultorea che si impone nello spazio dell'ampia hall a due piani, conservando però una leggerezza aerea. Attorno al suo volume, al piano superiore si sviluppa una balconata che offre una suggestiva vista della sala sottostante, con il suo pavimento rivestito di mosaico idraulico dal motivo a effetto tridimensionale.

Il gioco di affinità e contrasti – le pareti chiare dalla texture definita in microcemento e i pannelli, le porte e gli armadi in Valchromat nero; le campiture omogenee e le aree decorate; la plasticità e la linearità – genera il peculiare rapporto tra gli ambienti dell'appartamento, distinti ma organicamente connessi: al piano terra, cucina, lavanderia, living, stanza e bagno degli ospiti; al primo piano, interamente coperto dal parquet a listoni con finitura grezza, la stanza dei genitori e due stanze per i figli, ciascuna con il suo bagno.

Nella suite padronale, la sequenza degli spazi, tra i quali l'area multifunzionale per lo studio o l'attività fisica, confluisce naturalmente nel bagno, dove alla zona di servizio si contrappone nettamente quella dedicata a vasca e doccia: una scatola bianca che sembra essere stata disegnata dalla luce. In questo ambiente essenziale, quasi astratto, la vasca Spoon XL disegnata da Benedini Associati per Agape e realizzata in Cristalplant® biobased bianco, con l'invaso profondo e il design iconico, si colloca con assoluta centralità.

Braga, northern Portugal. The brief: to turn two apartments into a single living space. The design, by Italian-Portuguese studio, Correia Ragazzi Arquitectos, won the Best Architects 16 Award in the interior work category. The transformation revolves dynamically around a large white staircase that connects the ground floor, where public and social life roll by, and the upper floor, where the private life of the family is concentrated.

The sculptural force of the double ramp dominates the large double height hall without losing its airy lightness. An upstairs, enveloping balcony offers a picturesque view of the room below, with its floor of hydraulic mosaics in a three-dimensional effect pattern.

The play of affinities and contrasts - light-coloured walls defined in microcement and panels, doors and cabinets in black Valchromat; homogeneous backgrounds and decorated areas; plasticity and linearity - generates a particular relationship between the different parts of the apartment, distinct but organically connected: the ground floor, kitchen, laundry room, living room and guest bathroom; the first floor, with its rough-finish parquet flooring throughout, the parents' room and two rooms for the children, each with its own bathroom.

In the master suite the space, including a multi-functional area for study or physical exercise, flows naturally into the bathroom, where the service area contrasts sharply with the zone for bathing and showering: a white box that seems defined by the light. Essential, almost abstract, the room contains the Spoon XL bathtub, designed by Benedini Associati for Agape and made in white Cristalplant® biobased. Its depth and iconic design confirm its worthy role as centrepiece.

→ premi / awards: Best Architects 16 Award: interior work

photography: Luis Ferreira Alves



Private house
Braga, Portugal

○ **Flat D**
docce *showers*
— *cristallo crystal glass*
L 120 - 180 × P 80 - 100 ×
H 200 cm

○ **Spoon XL**
vasca *bathub*
— *Cristalplant® biobased*
L 180,9 × P 97,2 × H 49 cm



Private house Bammental, Germany

→ architecture / interiors:
Gunter Becker

Gli interni di questa casa nel piccolo villaggio di Bammental, nel ricco e moderno Baden Württemberg, in Germania, sono stati curati da Gunter Becker, che da anni è impegnato nello sviluppo di soluzioni abitative con un deciso approccio olistico. La villa ha il profilo di un monolite scuro, dal forte carisma, ed è situata in una posizione collinare. Utilizzata prevalentemente come residenza delle vacanze come tante abitazioni della zona, è interamente realizzata in cemento.

Tutta la struttura della casa è concepita come un'unica navata che raccoglie volumi più piccoli ma aperti e connessi l'uno all'altro, attraverso un gioco di pieni e di vuoti e soluzioni di grande effetto scenografico. Secondo questa logica, una delle due scale che collegano i piani tra loro è ricavata dal muro della cucina, e un'intera parete, quella d'ingresso esposta a nord, è sostituita da una vetrata mobile in grado di scomparire del tutto e di annullare così ogni divisione tra il living e il patio esterno con piscina e solarium. Da fuori il piano terra appare come una gigantesca quinta teatrale illuminata a giorno grazie al contrasto tra le pareti esterne della casa, color antracite, e l'interno chiaro della cucina. Solo la sala da pranzo con il parquet mantiene un'omogeneità cromatica con l'esterno, mentre il salotto, collocato leggermente più in basso rispetto agli altri ambienti della zona giorno, è addirittura nascosto alla vista.

Questa convivenza tra spazi e funzioni diversi continua al piano superiore, dove si trovano le camere, i bagni e una zona fitness. Anche qui lo stile è minimale, e regna con grande rigore il bianco. Le camere da letto sono concepite come volumi dal perimetro labile: speculari l'una all'altra, appaiono come sospese nel vuoto.

In una delle due stanze, la vasca a isola Pear disegnata da Patricia Urquiola e realizzata in Cristalplant® biobased bianco esce dai confini dell'ambiente bagno ed è posta di fronte al letto. Completano la serie il lavabo e i sanitari abbinati alla rubinetteria Square, disegnata da Benedini Associati.

The interior of this house in the small village of Bammental, in the modern and wealthy state of Baden Württemberg, is designed by Gunter Becker, who for years has focused his energy on designing houses using a strong holistic approach. Set in the hills, the profile of the house stands out like a dark, alluring monolith. Used primarily as a holiday home, like many properties in the area, it is entirely made of concrete.

The house is designed as a single aisle containing smaller volumes open and connected to one another, the whole resulting in a play of full and void and impressive stage-like effects. According to this logic, one of the two staircases connecting the floors is built out of the wall of the kitchen, and the whole of the north-facing wall of the house where the entrance is situated is entirely made of sliding glass, designed so as to be able to disappear completely. The result is a complete elimination of any division between the indoor living area and the outdoor patio with swimming pool and solarium. From the outside the entire ground floor looks like a huge brightly lit theatre stage, thanks to the contrast between the anthracite-coloured external walls of the house and the light coming from the kitchen. Only the dining room with its wooden floors conserves any uniformity of colour with the outside, while the living room, set slightly lower than the other rooms of the living area, is hidden from view.

This coexistence of different spaces and functions continues on the upper floor of the house, with its bedrooms, bathrooms and fitness area. Here, too, the style is minimalist, with white reigning supreme. The bedrooms are volumes able to shift at will: specular to each other, they appear suspended in space.

In one of the two rooms, the freestanding Pear bathtub designed by Patricia Urquiola and made of white Cristalplant® biobased leaves the confines of the bathroom to sit opposite the bed. Washbasin and sanitary ware with Square taps, designed by Benedini Associati, complete the series.

photography: Stephan Baumann/Karlsruhe



○ Nudo LED
specchio mirror

○ Square
rubinetteria taps
— acciaio inox stainless steel

○ Pear
lavabo washbasin
— Cristalplant® biobased
L 52,7 × P 38 × H 16,5 cm

Private house
Bammental, Germany



Private house
Bammental, Germany



Square ○
rubinetteria *taps*
— acciaio inox *stainless steel*

○ **Pear**
vasca *bathtub*
— Cristalplant®
L 184 x P 93 x H 58 cm



Private house

Ritz apartment Almaty, Kazakhstan

→ architecture / interiors:
Coordination Berlin

Con i suoi oltre 30 piani, la Torre Esentai svetta su Almaty, la città più popolosa del Kazakistan. I piani inferiori dell'edificio ospitano numerosi uffici e l'hotel Ritz Carlton mentre quelli superiori sono dedicati alle residenze private. Tra queste, l'appartamento disegnato dallo studio Coordination di Berlino è nato come luogo deputato al relax.

La libertà con cui è stato pensato l'ambiente è subito chiara nell'originalità del progetto di un loft di 220 metri quadrati con un'unica stanza da letto e una vertiginosa vista a 270 gradi sulla città.

La pianta a L è stata concepita come un continuum capace di generare una gerarchia tra spazi più e meno privati. La zona living è il nucleo centrale dell'abitazione, la cucina è animata dalle forme dei mobili in legno d'ebano e dal pavimento in lastre triangolari di travertino, la stanza da letto gioca con le infinite immagini del panorama create dal muro di specchi. Gli arredi e ogni altro dettaglio dell'appartamento sono stati progettati appositamente dallo studio Coordination: tutto lo spazio è percorso da contrasti cromatici e geometrici e dalla dinamica tra scorci e rispecchiamenti. Si distingue in particolare la dressing room, dove eteree grafiche di nuvole campeggiano sui pannelli di acciaio lucido e si riflettono nelle pareti di vetro sabbato, nascondendo un'impressionante cabina armadio. La stanza da bagno padronale è rivestita interamente di pietra, con porte di vetro smerigliato ed elementi di bronzo. Continua anche in questo ambiente il dialogo tra gli specchi e la vista sulla città, arricchito dalla presenza delle boiserie. Su uno sfondo cromatico scuro si staglia così come una scultura il lavabo Bjhon 1, nato da un'idea di Angelo Mangiarotti nel 1970 e realizzato da Agape, qui nella versione in marmo di Carrara bianco con il bacino collocato sulla colonna tronco conica.

With its thirty-seven floors, the Esentai Tower soars above Almaty, Kazakhstan's most highly populated city. The lower floors of the building are home to numerous offices and the Ritz-Carlton hotel, while the upper ones are private residences. Among these, the apartment designed by the Berlin studio Coordination was conceived as a haven of relaxation.

The freedom of thought behind the project is immediately clear in the originality of its 220 square metre loft with single bedroom and dizzying 270-degree view of the city.

The L-shaped ground plan was conceived as a continuum that would generate a hierarchy between the private and less private spaces. While the living area is the focal point of the home, the kitchen is animated by the shapes of the ebony wood furniture and floor in triangular travertine slabs, and the bedroom exploits the endless images of the view with its wall of mirrors. The furnishings of the apartment and all the other details have been specially designed by Coordination studio: the whole space is characterized by chromatic and geometric contrasts and dynamics between view and mirror reflection. Particularly original is the dressing room, where ethereal clouds stand out against polished steel panels and are reflected in sandblasted glass walls hiding an awe-inspiring wardrobe. The master bathroom is clad entirely in stone, with frosted glass doors and bronze elements. Here too the dialogue continues between the mirrors and the view over the city, made even more precious by the woodwork. Standing out like a sculpture against a darkly-coloured background is the Bjhon 1 washbasin, the brainchild of Angelo Mangiarotti, designed in 1970 and made by Agape; in this version the white Carrara marble basin sits atop a truncated cone column.

photography: Dirk Dähmlow



○
Bjhon 1
lavabo washbasin
— marmo marble
Ø 47 × H 90 cm

Ritz apartment
Almaty, Kazakhstan



Private house Tallin, Estonia

→ architecture / interiors:
Raul Tiitus, Pink

Nel quartiere Kadriorg di Tallin, non lontano dal palazzo voluto dallo zar Pietro il Grande che oggi ospita il Kunstimuseum, si trova l'edificio di inizio '900 ristrutturato dall'architetto e interior designer Raul Tiitus. Le nuove esigenze della committenza sono al centro di questo progetto che coniuga funzionalità ed eleganza.

Tutti gli ambienti sono contraddistinti da una grande chiarezza spaziale, segno di una scelta cromatica rigorosa. La purezza del bianco si posa su ogni parete della casa, sui soffitti a cassettoni, sugli infissi di legno e gran parte degli arredi. Emergono così con determinazione alcuni pezzi scelti di design e il biondo caldo dei pavimenti in parquet, posato a spina di pesce e a correre, e di alcuni mobili realizzati su misura. Nella grande cucina hi-tech il bianco si armonizza con l'argento del piano da lavoro e della parete attrezzata con elettrodomestici di ultima generazione, mentre i pesanti volumi dei mobili-dispensa in legno, aprendosi, rivelano la cura maniacale dei dettagli. Di grande impatto cromatico anche la sala da pranzo, dove in un'atmosfera ovattata dal bianco uniforme di pareti, finestre, porte, lampade e sedute spicca il bruno del grosso tavolo di legno anticato. Uno dei lunghi corridoi della casa offre un gioco prospettico interessante grazie all'innesto tra il parquet e una striscia di piccole ceramiche bianche e nere, unico contrasto presente nell'infinita bianchissima. La stessa suggestione si ritrova in uno dei due bagni della casa, anch'esso pensato con una base cromatica chiara, sporcata solo dal riquadro dello specchio dorato e dalle piastrelle bianche e nere. Qui sono collocati la vasca e il lavabo Vieques disegnati da Patricia Urquiola, la cui ispirazione rétro si sposa perfettamente con l'essenzialità contemporanea della rubinetteria Fez e con l'eclettismo dell'elemento X - tavolino, seduta e accessorio multifunzione - entrambi disegnati da Benedini Associati.

Nella stessa versione con finitura bianca opaca Fez compare anche nel bagno degli ospiti, dove la sottile ironia del lavabo e degli accessori Bucatini, ideati da Fabio Bortolani ed Ermanno Righi, dà un tocco originale e più gioioso all'ambiente.

In the Kadriorg district of Tallinn, not far from the palace built by Tsar Peter the Great, now the Kadrioru Kunstimuseum, is the early twentieth century building renovated by architect and interior designer Raul Tiitus. The new requirements of the client are the focus of this project which combines functionality and elegance.

All rooms have a great spatial clarity, the mark of a rigorous choice of colours. Pure white characterizes all the walls in the house, the coffered ceilings, the wooden frames and much of the furniture. This ensures that the carefully selected design pieces, the warmth of the pale wooden floors, laid in a straight course herringbone pattern, and the custom-made furniture, are all set off to perfection. In the large kitchen the hi-tech white blends in with the silver of the work surface and the wall equipped with all the latest electrical appliances, while the considerable mass of the wooden dresser when opened, reveals the almost obsessive attention to detail. Also of great chromatic impact is the dining room, where in the muffled atmosphere of the smooth white walls, windows, doors, lamps and chairs the large brown antique wooden table becomes the statement piece. One of the long corridors offers an interesting effect of perspective created by a small strip of black and white ceramic tiles set in the parquet, the only contrast in the long stretch of white. The same effect is repeated in one of the two bathrooms in the house also designed with a light colour base, only dirtied by the gilded mirror frame and the black and white tiles. Here, the retro-inspired Vieques bathtub and washbasin, designed by Patricia Urquiola, fit in perfectly with the contemporary lines of the Fez taps and the eclecticism of the X extras - small table, seat and multifunctional accessory - designed by Benedini Associati.

In the same version with a matt white finish, Fez also appears in the guest bathroom, where the subtle humor of the basin and the Bucatini accessories, designed by Fabio Bortolani and Ermanno Righi, adds an original touch and a more joyful setting.

photography: Terje Ugandi



Private house
Tallin, Estonia



○ **Fez**
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○ **Bucatini**
accessori *accessories*

○ **Bucatini**
lavabo *washbasin*
— ceramica *ceramic*
L 40,5 x P 49 x H 33,5 cm



○ **Fez**
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○ **Vieques**
lavabo *washbasin*
— acciaio *steel*
Ø 43,5 x H 90,4 cm

○ **X**
complementi *extras*
— legno *wood*

○ **Vieques**
vasca *bathtub*
— acciaio *steel*
L 171 x P 72,6 x H 63,5 cm

Private house

House OD

Retie, Belgium

→ architecture / interiors:
Sofie Ooms

Un ambiente sereno e accogliente per la vita di tutti i giorni. Ecco l'amorevole ispirazione che ha guidato Sofie Ooms nella realizzazione della casa che oggi accoglie la famiglia della sorella Dorien. Nel cuore delle Fiandre, nel verde comune di Retie, Sofie ha progettato ex novo un'abitazione su due livelli concepita per essere in armonia con il contesto naturalistico e favorire uno stile di vita rilassato e piacevole.

Il disegno della casa è fondato sulla relazione fra tre volumi distinti, di cui due laterali e uno centrale di raccordo. La suddivisione degli ambienti è classica: al piano terra, uno dei due volumi ospita il garage e lo studio, mentre l'altro accoglie la cucina e il living. In corrispondenza, al piano superiore, si trovano rispettivamente la camera padronale con il bagno privato e le tre camere dei bambini con il bagno in comune.

L'interior design è minimale, giocato su pochi elementi chiave per favorire un'atmosfera distesa e priva di forti sollecitazioni. I colori di riferimento sono il bianco, onnipresente su pareti, soffitti e gran parte degli arredi, e i toni caldi del legno. Notevole rilievo in questa scelta assumono i materiali impiegati per rivestire interni ed esterni della casa. Fuori, i blocchi della struttura sono ben definiti dai piccoli mattoni rossicci che li ricoprono quasi nella loro interezza e dalle assi di pregiato legno di Afrormosia, utilizzate sulla facciata per sottolineare l'ingresso.

Al piano inferiore si trovano due scale che portano alla zona notte: un po' nascoste alla vista, suggeriscono che ogni abitante della casa possa muoversi nello spazio senza imposizioni, creando da sé il proprio cammino.

Esprime questo concetto di libera fruizione degli ambienti anche la camera da letto principale, alla quale è stata data una grande importanza. Il collegamento tra la stanza e il bagno può essere annullato completamente chiudendo una grande porta a scomparsa.

La zona dedicata al bagno gode di una bella luce naturale che esalta il bianco della vasca e del lavabo della linea Ottocento disegnata da Benedini Associati. Realizzata in Cristalplant® biobased, la serie evoca il fascino romantico delle vasche in ghisa del passato, offrendone una rilettura contemporanea all'insegna di un'estetica essenziale e funzionale.

Sofie Ooms set out to create a calm and welcoming environment for her sister Dorien's house. In Retie, a verdant town in the heart of Flanders, Sofie has designed a house from scratch on two levels conducive to the natural environment and a relaxed and pleasant lifestyle.

The design is based on the relationship between three distinct volumes, of which two lateral and a central connecting one. The room layout is classic: on the ground floor, one of the two volumes houses the garage and the study, while in the other are the kitchen and living room. On the upper floor, respectively, are the master bedroom with private bathroom and three children's bedrooms with shared bathroom.

The interior design is minimal with a few key elements guaranteed to foster a relaxed and laid back atmosphere. The main colours are white, omnipresent on walls, ceilings, and most of the furniture, and the warm tones of wood. The materials used to clad both interior and exterior of the house have been given great thought. Outside, the structural blocks are well defined by small reddish bricks almost all over, and by the prized Afrormosia wood used on the facade to emphasize the entrance.

Downstairs are two sets of stairs leading to the sleeping area. Slightly hidden from view, they seem to suggest that every member of the household can move about freely, creating their own personal route.

Also expressing this concept of freedom is the carefully conceived master bedroom. The connection between bedroom and bathroom can be completely eliminated by drawing a large sliding door across.

The bathroom area enjoys a bountiful natural light that enhances the white of the Ottocento bathtub and washbasin, designed by Benedini Associati. Made of Cristalplant® biobased, the series evokes the romantic charm of the cast iron bathtubs of the past, offering a contemporary take that is both essential and functional.

photography: Tim Van De Velde

Ottocento
lavabo washbasin
— Cristalplant® biobased
L 70 × P 50 × H 19,6 cm

Ottocento
vasca bathtub
— Cristalplant® biobased
L 178 × P 79 × H 59,5 cm

House OD
Retie, Belgium



Private house

New York, USA

→ architecture / interiors:
Space4Architecture

Space4Architecture è lo studio di architettura di New York guidato da Michele Busiri-Vici e Clementina Ruggieri; per la residenza sulla 78° est a Manhattan ha seguito la ristrutturazione totale dei quattro piani esistenti, l'aggiunta di un quinto piano e un ampliamento dell'intero edificio.

La riqualificazione della townhouse rappresentava una sfida di notevole impegno per lo studio: i committenti desideravano trovare nella nuova abitazione nell'Upper East Side, stretta, slanciata e con oltre un centinaio di anni alle spalle, un'atmosfera simile a quella della loro precedente casa a downtown. Di qui, l'idea di configurare la palazzina come un grande loft, con una forte dominante verticale e una distribuzione degli spazi realizzata su molteplici piani.

Ogni elemento converte verso un solo risultato di fluida continuità: ovunque fosse possibile, sono state eliminate le pareti a tutta altezza; la scala aperta fonde lo spazio in un tutto unico. Cadono i confini: tra un ambiente e l'altro, tra un piano e il successivo, tra l'interno e l'esterno. Così le stanze sembrano aprirsi le une nelle altre, e solo per esigenze di privacy possono comparire pannelli scorrevoli a separarle. Sul retro, dove l'edificio ha guadagnato un ampliamento di circa tre metri, la parete è interamente realizzata in vetro, favorendo il dialogo con l'esterno e creando al piano terra una comunicazione organica tra la cucina e il giardino su cui si affaccia.

I materiali vengono valorizzati nella loro essenzialità. Il legno riveste la maggior parte dei pavimenti e caratterizza i soffitti e il volume leggero della scala, le pareti sono bianche o in alcuni sezioni a mattoni, il vetro è un elemento ricorrente. La scelta degli arredi privilegia la nitidezza delle forme e il comfort, selezionando alcune sedute classiche, pezzi iconici di design e mobili vintage.

Nella camera da letto padronale, sul pavimento accanto alle finestre si posa la vasca Deep disegnata da Benedini Associati per Agape, la cui caratteristica forma arrotondata, essenziale, si inserisce con grande naturalezza nel contesto e ne diventa protagonista. È il materiale in cui è realizzata, Cristalplant® biobased bianco, a ispirare l'intervento del designer: la vasca si trova iscritta in un'aura di luce bianca che tinge anche il parquet e le pareti che le fanno da sfondo.

Space4Architecture is a New York-based architectural firm owned by Michele Busiri-Vici and Clementina Ruggieri. The residence on East 78th in Manhattan underwent total refurbishment of the four existing floors, the addition of a fifth floor and extension of the whole building.

The redevelopment of the townhouse was a considerable challenge to the studio: the clients were looking in their new home on the Upper East Side, for an atmosphere similar to that of their former home downtown. Hence the idea to design the building as a large loft with a strong verticality and space distribution on multiple levels.

Each of the elements contributes to create a fluid continuity: wherever possible, the walls to ceiling have been eliminated; the open staircase merges the space into a single whole. All boundaries are erased: between one room and the next, between one floor and the next, between interior and exterior. The rooms seem to open into one another, and sliding panels appear to separate them in case of privacy needs. At the back, where the entire building has gained an extension of about three metres, the wall is entirely made of glass, in an exchange of dialogue with the outside world and creating on the ground floor an organic communication between the kitchen and the garden it overlooks.

The essentiality of the materials is underlined. Most of the floors, the ceilings and the light and airy staircase are all in wood, the walls are white with some sections in brickwork, while glass is a recurring element. The choice of furniture emphasizes clarity of line and comfort, with classic numbers set off against iconic design and vintage pieces.

Near the windows in the master bedroom is the Deep bathtub, designed by Benedini Associati for Agape. Its characteristic rounded, essential shape sits quite comfortably in the room, where it gains star status. Its material, white Cristalplant® biobased, inspired the designer to immerse it in an aura of white light that bathes the floors and walls that form an ideal backdrop.

photography: Christian Schaulin



Private house
New York, USA



Deep
vasca *bathtub*
— Cristalplant® biobased
L 180 × P 80 × H 60 cm



Private house

La Micheline

Ardennes, Belgium

→ architecture: Stéphane Lebrun

→ interiors: Stéphane Lebrun & Jean-Luc Laloux

Adagiata nel dolce paesaggio collinare del Belgio meridionale, in Vallonia, La Micheline è una gîte tradizionale circondata da prati e boschi, ristrutturata di recente. I proprietari, l'artista Anne e il fotografo di architettura Jean-Luc Laloux, hanno curato personalmente i lavori e rimesso del tutto a nuovo una piccola stazione ferroviaria ormai in disuso.

L'intervento ha voluto rispettare la personalità dell'edificio, mantenendo una parte dei muri esterni e il pavimento del piano superiore. Le origini rurali della struttura restano così leggibili, gli ambienti sono prevalentemente nudi e i materiali naturali. Prevalgono il legno e la pietra, a cui si contrappongono il cemento e l'acciaio in un armonioso contrasto che dota l'insieme di uno spirito più fresco e "vacanziero", reso ancora più ludico dalla presenza del ping pong, della pista esterna per la pétanque, la variante francese del gioco delle bocce, e del forno per il pane.

Oggi La Micheline è una casa per le vacanze in grado di accogliere fino a nove persone. Al piano terra la cucina è il centro della vita dell'abitazione, con il grande tavolo realizzato con assi di legno e l'angolo bar a sottolineare la convivialità dello spazio. Le enormi vetrate enfatizzano il forte rapporto tra l'interno e l'esterno, dove la terrazza si affaccia sul vasto prato, tuttora attraversato dai vecchi binari del treno.

Completano il piano terra tre camere da letto con i rispettivi bagni, dove in piena sintonia con il progetto compaiono i lavabi e la vasca Vieques: la rivisitazione delle antiche vasche da bagno creata da Patricia Urquiola per Agape nel 2008, qui selezionata nella versione XS disegnata nel 2013 con nuove proporzioni e dimensioni ridotte. La scala, infine, porta al piano superiore, un loft di 75 metri quadrati con una piccola cucina, il salone con il camino, il bagno, un'altra camera da letto.

L'omogeneità idilliaca dell'intero ambiente – ritmata dai grigi della pietra e del cemento e dai toni naturali del legno – è arricchita dagli arredi, tra i quali spiccano i pezzi di Arne Norell e Kaare Klint, che scelgono colori accesi come l'arancione, il rosso, il viola, e materiali diversi come il cuoio.

Nestling in the rolling hills of Wallonia in southern Belgium, La Micheline is a recently renovated traditional gîte surrounded by meadows and woods. The owners, artist Anne and architectural photographer Jean-Luc Laloux, personally supervised the complete overhaul of a very small disused railway station.

Bearing in mind the importance of respecting the building's personality, they kept a part of the external walls and the top storey flooring. The rustic origins of the structure remain visible, and the rooms are mostly bare, with natural materials. Although wood and stone prevail, cement and steel offer a harmonious contrast that gives the whole a fresher, more holiday-like air, made even more fun by the table tennis, the Pétanque area for playing boules, and the bread oven.

Today La Micheline is a holiday home which can accommodate up to nine people. On the ground floor the kitchen is the centre of home life, with its large table made up of wooden planks and the bar corner to emphasize the spirit of conviviality. The huge windows underline the close relationship between inside and outside, where a terrace overlooks the vast lawn still crossed by the old train tracks.

Completing the ground floor are three bedrooms with their respective bathrooms where, in keeping with the general atmosphere, are Vieques washbasins and bathtub: the new take on old-style bathtubs, created by Patricia Urquiola for Agape in 2008, here appears in the XS version, designed in 2013 with new proportions and a compact size. Finally, the staircase leads up to a 75 square metre loft with a small kitchen, living room with fireplace, bathroom, and another bedroom.

The idyllic homogeneity of the whole house – punctuated by the grey stone and concrete and natural wood tones – is enhanced by the furniture, among which pieces by Arne Norell and Kaare Klint in bright colours, including orange, red and purple, and different materials.

photography: Jean-Luc Laloux

Vieques
lavabo washbasin
— acciaio steel
Ø 43,5 x H 90,4 cm



La Micheline
Ardennes, Belgium



La Micheline
Ardennes, Belgium



Vieques XS
vasca *bathtub*
— acciaio *steel*
L 171 x P 72,6 x H 63,5 cm

Private house

Mantova, Italy

→ architecture / interiors:

Davide Cerini, SDC – Milano

Nel centro storico della città che fu per secoli la sede del Ducato retto dai Gonzaga, un palazzo del '600 con giardino annesso è stato completamente restaurato per ospitare una famiglia. Il delicato progetto di recupero affidato all'architetto Davide Cerini, project manager dello studio milanese Lissoni Associati, ha richiesto tempi di esecuzione molto lunghi, perlopiù legati all'ottenimento dei permessi dalla Soprintendenza.

L'intervento ha incontrato subito una duplice difficoltà: da una parte occorreva salvaguardare le caratteristiche di una proprietà storica di grande valore artistico e dall'altra adeguare la struttura alle esigenze della vita contemporanea. Questi vincoli hanno comportato uno scrupoloso lavoro di progettazione e l'adozione di soluzioni inconsuete.

La casa si sviluppa su tre livelli, dal soggiorno-palestra al sottotetto adibito a zona notte, mentre il piano nobile accoglie l'ampio living e la cucina. Il collegamento verticale è affidato a una scala in metallo bianco, percorsa lungo il corrimano da un filo di luce. Questo imponente volume ha la forza evocativa di una scultura e riesce a inserirsi armoniosamente in un contesto ricco di affreschi e decorazioni d'epoca. Tutto il progetto è caratterizzato dall'utilizzo di elementi architettonici contemporanei, anche nelle stanze da bagno. In questi ambienti, la pastina di cemento pigmentata utilizzata per la finitura delle pareti conferisce matericità allo spazio e si adatta alla perfezione alle forme plastiche delle spesse murature antiche. Di rilievo anche le soluzioni trovate per illuminare il centro dell'abitazione e in particolare i numerosi bagni, tutti allestiti con prodotti Agape.

In uno di questi, sulla vasca Ottocento in Cristalplant® biobased, disegnata da Benedini Associati, cade la luce zenitale che filtra dai nuovi serramenti a telaio unico, regalando all'edificio uno dei suoi angoli più suggestivi. Completano l'ambiente il sistema Flat XL, la rubinetteria Memory, lo specchio Nudo e gli accessori Surf. In un'altra stanza da bagno, invece, alla ricchezza degli affreschi si contrappone la linearità sobria della composizione Flat XL in teak con lavabo Cube, a cui si accompagnano la rubinetteria Fez, lo specchio Nudo e gli accessori Sen.


In the historical centre of the city that was for centuries the seat of the Gonzaga Duchy, a seventeenth century palazzo with adjoining garden has been completely restored to accommodate a family. The sensitive restoration project by architect Davide Cerini, project manager of Lissoni Associati in Milan, took a very long time to complete, mostly due to the difficulty in obtaining permits from the Authorities.

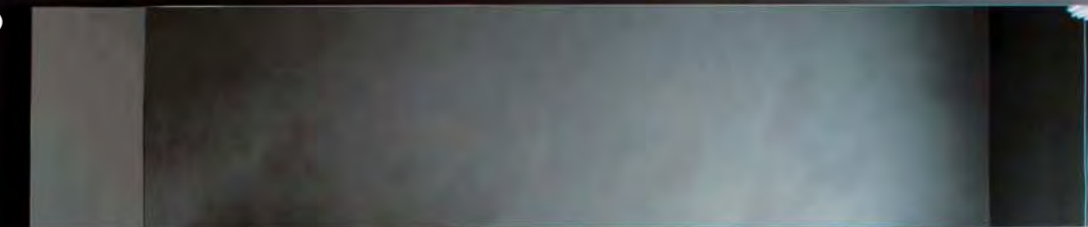
The project immediately ran into double trouble: on the one hand it was necessary to preserve the characteristics of a historic property of great artistic value and on the other the building needed to be adapted to the pace and style of contemporary life. These constraints led to a painstaking design project and some unusual solutions.


The house is on three levels, from the living room-gym to the attic used as a sleeping area, with the first floor housing a large living room and kitchen. A white metal staircase carries you upstairs, accompanied along the way by a thread of light running up the bannister. This impressive mass has the evocative strength of a sculpture, successfully installed among the frescoes and antique decorations. The overall design makes ample use of contemporary architectural elements, even in the bathrooms. Here, the concrete pigmented paste used for finishing the walls gives the space materiality and fits perfectly in with the plasticity of the thick ancient walls. Significant also are the solutions adopted to illuminate the centre of the house, and especially the many bathrooms, all furnished with Agape products.

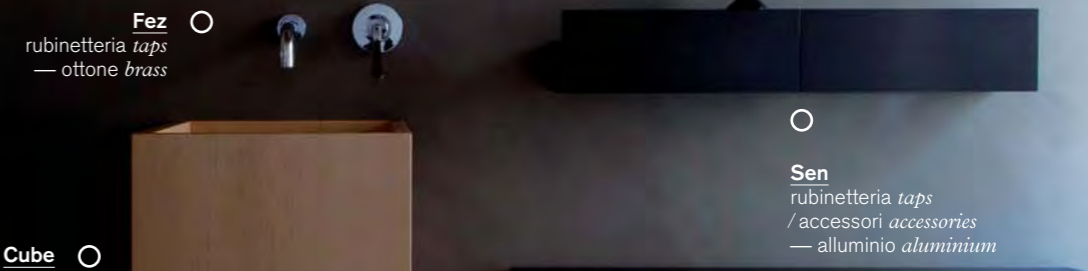
In one of these, the Ottocento Cristalplant® biobased bathtub, designed by Benedini Associati, is illuminated directly from above by light that filters through the new single frame fixtures, giving the project one of its most beautiful details. Completing the room are the Flat XL system, Memory taps, Nudo mirror and Surf accessory. In another bathroom, the richness of the frescoes contrasts with the sober linearity of the Flat XL composition in teak, with Cube washbasin accompanied by Fez taps, Nudo mirror and Sen accessories.


photography: Max Zambelli


Nudo 
specchio *mirror*




Fez 
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

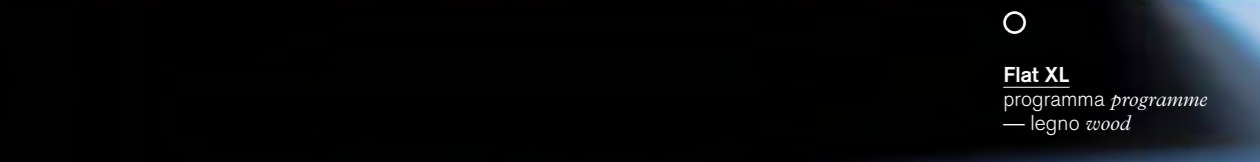


Sen 
rubinetteria *taps*
/ accessori *accessories*
— alluminio *aluminium*

Cube 
lavabo *washbasin*
— legno *wood*
L 40 x P 40 x H 50 cm



Flat XL 
programma *programme*
— legno *wood*



Private house
Mantova, Italy



○ **Nudo**
specchio *mirror*

○ **Fusilli**
specchio *mirror*
— ottone *brass* / marmo *marble*
Ø 21 - base *base* L 20 × 20 cm

○ **Flat XL**
programma *programme*
— legno *wood*

○ **Memory**
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○ **Fez**
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○ **Ottocento**
vasca *bathub*
— Cristalplant® *biobased*
Ø 178 × P 79 × H 59,5 cm

Private house - Studio Milan, Italy

→ architecture / interiors:
Patricia Urquiola

In uno dei quartieri storici più vivi di Milano, nelle vicinanze di Porta Venezia, il mondo pubblico e quello privato di un architetto e designer occupano tre piani di una palazzina liberty dei primi del '900. Il progetto ha riguardato la ristrutturazione di un'antica manifattura di tessuti all'interno di un cortile, dando vita a un laboratorio-studio su due livelli e alla casa in cui il proprietario vive con la sua famiglia.

Nel laboratorio-studio la selezione dei materiali è coincisa con la possibilità di fare ricerca, sperimentando nuove soluzioni per le superfici: resina, piastrelle in ceramica dal grande taglio, cemento liscio e pannelli di compensato marino si intervallano in tutto l'ambiente. Nello spazio destinato al lavoro il compito di segnare e dividere le diverse zone è spesso affidato a griglie di lamiera stirata bianca, utilizzata per balaustre e pareti. Questa scelta dona all'insieme una grande leggerezza e un carattere informale e vagamente grezzo.

Il lucernario protagonista dell'area professionale crea un patio nel patio al primo piano, dove è collocata la casa: ogni livello si intreccia con gli altri creando la commistione tra pubblico e privato che è alla base del progetto.

I numerosi bagni presenti hanno stili e personalità ben precisi. Sobrio ed elegante è quello caratterizzato dal lavabo Desk, UT Agape realizzato in Exmar bianco, più ricco e funzionale quello allestito con una composizione del sistema Flat XL su cui poggia il lavabo in acciaio bianco della linea Vieques, firmata da Patricia Urquiola. In questa stanza spicca la vasca Vieques corredata dalla doccetta e dal soffione in gomma arancio Kaa di Giulio Gianturco per Agape e dal sostegno per il sistema Cooper. Si distingue per un tono più intimo, infine, il bagno rifinito con parquete pareti scure decorate, nel quale sono stati disposti i sanitari sospesi della linea Pear 2.

In one of the liveliest historical districts of Milan, near Porta Venezia, the public and the private world of an architect and designer occupy three floors of an early twentieth century Art Nouveau building. The brief was to renovate an old fabrics factory set inside a courtyard, creating a workshop and studio on two floors and the house where the owner lives with her family.

The workshop-studio offered an opportunity to do some experimenting with new surfaces: resin, large scale ceramic tiles, smooth concrete and plywood panels are interspersed throughout. In the work area the different zones are divided and demarcated by the white expanded metal grids used for the balustrades and walls. This gives the whole a great lightness and an informal and somewhat unfinished look.

The focal point of the work zone is a skylight which creates a patio on the patio on the first floor where the house is located: each level intermingles with the next, creating a union between the public and private sectors, as decreed by the original brief.

The many bathrooms all have their own very specific personality. Simple and elegant the one with the Desk washbasin by UT Agape made in white Exmar; more complete and more functional the one combined with the Flat XL system topped with a white steel washbasin from the Vieques line, designed by Patricia Urquiola. Here the spotlight is on the Vieques bathtub with hand shower and Kaa shower head in orange rubber by Giulio Gianturco for Agape, and the Cooper system. Finally, given a more intimate tone is the bathroom finished with wooden floors and decorated dark walls with its free-standing Pear 2 sanitary ware.

photography: Alessandro Paderni - Eye Studio



Private house
Milan, Italy

Vieques ○
vasca *bathitub*
— acciaio *steel*
L 171 × P 72,6 × H 63,5 cm

Cooper
doccia *shower*
— acciaio inox
stainless steel

Kaa
rubinetteria *taps*
— gomma siliconica
silicon rubber

○ **Kaa**
rubinetteria *taps*
— gomma siliconica
silicon rubber

○ **Flat XL**
programma *programme*
— legno *wood*

Vieques
lavabo *washbasin*
— acciaio *steel*
Ø 43,5 x H 19 cm

Private house
Milan, Italy



○
Desk
lavabo *washbasin*
— Exmar
L 160 – 200 – 240
x P 50 x H 12 cm



○
Pear 2
sanitari *sanitary ware*
— ceramica *ceramic*

Agape factory



La cultura del progetto

Agape viene fondata nel 1973 dalla famiglia Benedini. 40 anni di attività nel settore bagno durante i quali due fratelli, entrambi architetti, si sono succeduti alla guida dell'azienda. Giampaolo, designer di molti dei prodotti di maggior successo, è una figura chiave per l'innovativa interpretazione della stanza da bagno: da luogo funzionale a spazio fondamentale dell'abitare contemporaneo. Emanuele, dagli anni '90 alla direzione, è riuscito a mantenere coerente nel tempo l'estetica delle collezioni, continuando a dare spazio ai prodotti disegnati dal fratello e selezionando progettisti internazionali tra i più interessanti ed importanti. Ha inoltre guidato l'azienda verso l'internazionalizzazione portando Agape in tutto il mondo con un fatturato export intorno al 70% del fatturato totale. Agape per prima ha proposto una gamma completa di prodotti e accessori per arredare la stanza da bagno, intesa come spazio architettonico.

Design culture

Agape was founded in 1973 by the Benedini family. During these 40 years of experience in the bathroom sector the two brothers, both architects, have taken turns in running the business. Designer of many of the company's most successful products, Giampaolo has played a key role in creating new concept of bathroom: from indispensable room to fundamental part of contemporary living. Since the 1990s Emanuele has been responsible for running the company, successfully keeping the beauty of the collections constant; giving space to the products designed by his brother as well as individuating some of the most interesting designers currently on the international scene. He has given the company international status, producing an export turnover of approximately 70% of the total. Agape was the first to offer a complete range of products and accessories for the bathroom, conceived as an architectural space.

L'innovazione Made in Italy

Per risolvere al meglio le esigenze e le caratteristiche dei suoi progetti Agape, grazie anche alla sua posizione strategica, seleziona in Italia i migliori fornitori, i materiali più adatti e i processi produttivi più efficaci per offrire un livello di qualità più elevato rispetto agli standard del mercato. Per questo motivo Agape privilegia rapporti di partnership con aziende e artigiani con i quali è possibile condividere la passione per la ricerca e l'innovazione. In questo modo raggiunge soluzioni esclusive dalla forte identità, che nel tempo sono divenute icone del design. Made in Italy reale, unione di talento creativo e qualità.

Lo spazio del benessere

Mantova, sede dell'azienda, è città baricentrica tra Milano, capitale della moda e del design, l'Emilia, regione italiana da secoli luogo dei piaceri e qualità della vita ed il Veneto, espressione dell'innovazione ed efficienza produttiva del made in Italy. Agape rappresenta la sintesi perfetta tra questi tre mondi. Dalla somma di estetica, passione e innovazione nascono nuove interpretazioni del benessere legate alla lettura del tempo come rottura di una routine, come intervallo misurato e consacrato alla cura di sé stessi.

Innovation Made in Italy

To address the needs and characteristics of its projects Agape, helped by its strategic location, selects the best suppliers in Italy, the most suitable materials and the most effective production processes to provide a quality level that surpasses the market standard. Agape favours partnerships with companies and artisans who share its passion for research and innovation, thereby enabling it to achieve unique solutions with a strong identity that through time have become design icons. Real Made in Italy, the union between creative talent and quality.

A space for wellbeing

Mantua, where the company headquarters are located, sits in the middle between Milan, capital of fashion and design, and the Emilia region, a place where pleasures and quality of life have been consolidated over the centuries, and the Veneto region, which embodies the innovation and efficient manufacturing that characterises the Made in Italy brand. Agape is a perfect combination of these three worlds. From the formula aesthetics + passion + innovation springs a new interpretation of well-being, whereby time is seen as a break in routine, as a studied pause consecrated to moments uniquely for us.



Lo showroom, gli uffici retail e il training centre
/ Showroom, retail offices and training centre



Sede operativa Agape / Agape headquarters building

Agape Design Service

Per offrire al progettista e ai partners commerciali una consulenza commerciale Agape introduce Agape Design Service. Il servizio si avvale dell'esperienza e delle strutture di Agape Retail e del suo team di interior designer, da anni attivi nella progettazione di soluzioni per i punti vendita, per il settore contract e per i clienti privati. Agape Design Service supporta l'attività dei progettisti e dei rivenditori sviluppando proposte progettuali per l'ambiente bagno.

Maggiori informazioni sul sito
www.agapedesign.it/designservice

Concept store Agape 12

Agape12 è un concept store a Milano nel cuore del Brera Design District che integra il negozio di arredamento e complementi con gli spazi dedicati alla progettazione. È un luogo dove i clienti di Agape possono trovare ispirazione e idee oltre che consulenza professionale e assistenza in ogni fase di realizzazione di un progetto. 850 mq di spazi espositivi su quattro livelli, svelano un'offerta esclusiva per i diversi ambienti della casa voluta e selezionata da Agape. Agape12 propone, attraverso una costante attività di scouting, le migliori realtà dell'arredo e delle finiture d'interni presentando unicamente complementi architettonici, prodotti e accessori che siano espressione di una reale qualità, misurabile per valore estetico-funzionale e durabilità nel tempo. Marchi importanti mescolati con realtà emergenti, italiane e internazionali, industriali e artigiane, dalle finiture d'interni agli oggetti semplici per la vita di ogni giorno.

Maggiori informazioni sul sito
www.agape12.it

Agape Design Service

Agape Design Service offers designers and business partners a personalized consulting service. The experience and facilities of the Agape Retail team have for many years been put to the service of retail stores, the Contract division and private clients. Agape Design Service supports designers and retailers, developing design solutions for bathrooms.

For more info
www.agapedesign.it/designservice

Concept store Agape 12

Agape12 is a Milan concept store in the heart of the Brera Design District that integrates the furniture and accessory store with the spaces dedicated to planning. It is a space for Agape clients to find inspirations and ideas beyond the professional advice and assistance in any step of realization. 850mq of exhibition space on four levels reveal an exclusive selection for the different spaces of the house wanted and chosen by Agape. Agape12 suggests, thanks to a constant activity of scouting, the best realities of furnishing and interior design presenting exclusively architectonic complements, products and accessories that are expression of a real quality, measurable by aesthetic-functional value and durability. Important brands mixed with ascending realities, Italian and international, industrial and manual, from interior design to the simple objects for every day life.

For more info
www.agape12.it



Concept store Agape 12

Sostenibilità

Da sempre attenta a ogni singola fase del processo produttivo, dal confronto con il progettista all'industrializzazione, dalla gestione logistica del prodotto finito alla messa in opera, Agape studia proposte progettuali complete, frutto della meticolosa ricerca di codici espressivi durevoli nel tempo per qualità estetiche, materiche e funzionali. Un approccio sostenibile che rispetta i principi fondamentali della sostenibilità: durabilità tecnica ed estetica, impegno nella gestione delle risorse energetiche e materiali, ricerca sui materiali e sulle soluzioni che garantiscano il minor impatto ambientale possibile nel totale rispetto per le persone e il territorio. In questa prospettiva Agape, con la collaborazione di Habitech e TÜV Italia, ha effettuato la mappatura dei suoi prodotti secondo lo standard di certificazione LEED®, anticipando l'utilizzo di nuovi materiali eco-sostenibili certificati. Oltre a quelli tradizionalmente utilizzati, tutti di alto livello qualitativo e prodotti in Italia, Agape ha per prima inserito a catalogo numerosi prodotti realizzati in Cristalplant biobased®, innovativo Solid surface ecologico per composizione e caratteristiche tecniche, performante, facilmente ripristinabile e riciclabile.

Maggiori informazioni sul sito
www.agapedesign.it/sostenibilita

Sustainability

Attentive to each stage of the production process, Agape studies complete design proposals, from consultation with the designer right through to production, logistics of the finished product and installation. All of these are the result of a meticulous research for codes of expression whose aesthetic appearance, material and functional quality will all last well into the future. Ours is a sustainable approach that respects the principles of sustainability: technical and aesthetic durability, committed management of energy and material resources, research into materials and solutions to ensure the lowest environmental impact possible for people and the environment. In this perspective Agape, in collaboration with Habitech and TÜV Italy, mapped its products according to the standards of LEED® certification, anticipating the use of new eco-certified sustainable materials. In addition to those traditionally used, all of high quality and produced in Italy, Agape was the first to include in its catalogue numerous products made of Cristalplant biobased®. This ecological Solid surface is innovative in its composition, technical characteristics and performance and has an added plus: it can be easily restored and recycled.

For more info
www.agapedesign.it/sustainability

Certifications

I prodotti Agape contribuiscono a soddisfare i requisiti dei crediti LEED®

Agape è socio Green Building Council Italia



UNI EN ISO 9001:2008



(USA, Canada)



Certifications

Agape products contribute to the allocation of LEED® credits

Agape is member of the Italian Green Building Council

(Europa)



Water efficiency (Singapore)



Il Sereno/ Lake Como, Italy → 6
architecture/ interiors: Patricia Urquiola

Lariana vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola

Room Mate Giulia/ Milan, Italy → 16
architecture/ interiors: Patricia Urquiola

Room Mate Giulia lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola

Aman Canal Grande Hotel Resort/ Venice, Italy → 28
architecture/ interiors: Denniston Architects

Normal vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Le Lapin Blanc/ Paris, France → 38
architecture/ interiors: Rémi Chevillon,
Quantic Studio and Anaïs Albar

In-Out vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Mondrian London at Sea Containers/ London, UK → 12
architecture: EPR Architects
interiors: Design Research Studio, Tom Dixon

Ottocento Small vasca/bathtub _ design Benedini Associati

**Sensai Selected Spa, Victoria Jungfrau Grand Hotel& Spa/
Interlaken, Switzerland** → 22
architecture/ interiors: Gwenael Nicolas, Curiosity

In-Out vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Mandarin Oriental/ Milan, Italy → 34
architecture/ interiors: Antonio
Citterio Patricia Viel Interiors

Spoon XL vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Pillar rubinetteria/taps _ design Benedini Associati

Hotel Mediterraneo/ Jesolo, Italy → 42
architecture/ interiors: Parisotto + Formenton
Architetti in cooperation with Studio Progest

Normal vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Four Seasons Hotel/ Milan, Italy → 48
architecture/ interiors: Patricia Urquiola

In-Out vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Pear vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola

Can Basso/ Ibiza, Spain → 58
architecture/ interiors: AMOMA arquitectura

Bucatini lavabo/washbasin _ design F. Bortolani, E. Righi
Cheese lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Cube lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Pear C lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Vieques lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Vieques vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Kaa rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Sen rubinetteria/taps _ design Gwenael Nicolas, Curiosity
Sen accessori/accessories _ design Gwenael Nicolas, Curiosity
Ritz complemento/extra _ design Benedini Associati

Private House/ Bammental, Germany → 68
architecture/ interiors: Gunter Becker

Flat XL programma/programme _ design Benedini Associati
Pear lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Pear C lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Square rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Nudo specchio/mirror _ design UT Agape
Pear vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola
Pear sanitari/sanitary ware _ design Patricia Urquiola

Private House/ Tallin, Estonia → 78
architecture/ interiors: Raul Tiitus, Pink

Bucatini lavabo/washbasin _ design F. Bortolani, E. Righi
Vieques lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Vieques vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Bucatini accessori/accessories _ design F. Bortolani, E. Righi
X complemento/extra _ design Benedini Associati

Oberhausenweg Chalet/ Jochberg, Austria → 54
architecture/ interiors: Bernd Gruber

Spoon XL vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Sen rubinetteria/taps _ design Gwenael Nicolas, Curiosity
Sen accessori/accessories _ design Gwenael Nicolas, Curiosity
Stairs complementi/extras _ design Benedini Associati

Private House/ Braga, Portugal → 64
architecture/ interiors: Correia/Ragazzi® Arquitectos

Spoon XL vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Flat D doccia/shower _ design Benedini Associati

Ritz apartment/ Almaty, Kazakhstan → 74
architecture/ interiors: Coordination Berlin

Bjhon 1 lavabo/washbasin _ design Angelo Mangiarotti

House OD/ Retie, Belgium → 82
architecture/ interiors: Sofie Ooms

Ottocento lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Ottocento vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Private House/ New York, USA → 86
architecture/ interiors: Space4Architecture

Deep vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Private House/ Mantova, Italy → 96
architecture/ interiors: Davide Cerini, SDC – Milano

Flat XL programma/programme _ design Benedini Associati
Cube lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Nivis lavabo/washbasin _ design Andrea Morgante, Shiro Studio
Raso lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Roto lavabo/washbasin _ design Benedini Associati, M. Negri
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Memory rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Sen rubinetteria/taps _ design Gwenael Nicolas, Curiosity
Ottocento vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Private House/ Milan, Italy → 100
architecture/ interiors: Patricia Urquiola

Flat XL programma/programme _ design Benedini Associati
Desk lavabo/washbasin _ design UT Agape
Vieques lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Vieques vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola
Kaa rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Pear 2 sanitari/sanitary ware _ design Patricia Urquiola
Cooper doccia/shower _ design Benedini Associati

La Micheline/ Ardennes, Belgium → 90
architecture: Stéphane Lebrun
interiors: Stéphane Lebrun & Jean-Luc Laloux

Vieques lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Vieques XS vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola

Bucatini specchio/mirror _ design F. Bortolani, E. Righi
Fusilli specchio/mirror _ design Benedini Associati
Nudo specchio/mirror _ design UT Agape
Memory specchio/mirror _ design Benedini Associati
Mach accessori/accessories _ design Konstantin Grcic
Sen accessori/accessories _ design Gwenael Nicolas, Curiosity
Roto complemento/extra _ design Benedini Associati, M. Negri
X complemento/extra _ design Benedini Associati
Flat D doccia/shower _ design Benedini Associati

Hotel brands

Aman - Resorts, Hotels & Luxury Residences → 28
www.aman.com

Four Seasons Hotels & Resorts → 48
www.fourseasons.com

Mandarin Oriental Hotel Group → 34
www.mandarinoriental.com

Morgans Hotel Group - Luxury Mondrian Hotels → 12
www.morganshotelgroup.com/mondrian

Room Mate Hotels → 16
www.room-matehotels.com

Sereno Hotels → 6
www.serenohotels.com

Studi di architettura/ Architectural firms

AMOMA architettura _ Ibiza, Italy → 58
www.amomaarquitectura.com

Antonio Citterio Patricia Viel Interiors _ Milan, Italy → 34
www.citterio-viel.com

Bernd Gruber _ Aurach bei Kitzbühel, Austria → 54
www.berndgruber.at

Correia/Ragazzi® Arquitectos _ Porto, Portugal → 64
www.correiaragazzi.com

Coordination Berlin _ Berlin, Germany → 74
www.coordination-berlin.com

Davide Cerini, SDC – Milano _ Milan, Italy → 96
www.sdc-milano.it

Denniston Architects _ Kuala Lumpur, Malaysia → 28
www.denniston.com.my

Design Research Studio, Tom Dixon _ London, UK → 12
www.designresearchstudio.net

EPR Architects London _ London, UK → 12
www.epr.co.uk

Gunter Becker _ Berlin, Germany → 68
www.gunter-becker.de

Gwenael Nicolas, Curiosity _ Tokyo, Japan → 22
www.curiosity.jp

Parisotto + Formenton Architetti _ Padova, Italy → 42
www.studioparisottoeformenton.it

Patricia Urquiola _ Milan, Italy → 6, 16, 48, 100
www.patriciaurquiola.com

Quantic Studio _ Paris, France → 38
www.quantica-studio.com

Raul Tiitus, Pink _ Tallin, Estonia → 78
www.pink.ee

Sofie Ooms _ Belgium → 82
www.sofieooms.be

Space4Architecture _ New York, USA → 86
www.space4architecture.com

Stéphane Lebrun _ Belgium → 90

Studio Progest _ Venezia, Italy → 42
www.studioprogest.it

Agape srl
via A. Pitentino, 6 / 46037 Governolo
Roncoferraro (MN), Italy
T +39 0376 250311 / F +39 0376 250330
e-mail: info@agapedesign.it
www.agapedesign.it

Graphic design: Agape, Designwork
Copywriting: Agape, Acrobatik, Sarah Branduardi
e Anna Giordano - Verbavolant Lab
Translation by: Isobel Butters
Photography: Albert Font, Alessandro Paderni
/EYE Studio, Bernd Gruber Kitzbühel, Christian
Schaulin, courtesy of EPR Architects, courtesy
of Mandarin Oriental Milan, Dirk Dähmow,
Gianni Basso/Vega MG, Jean-Luc Laloux,
Karel Balas/Milk/Vega MG, LLB Hotel and
Quantic studio, Luis Ferreira Alves, Mads
Mogensen, Max Zambelli, Nacasa & Partners,
Paolo Utimpergher, Peer Lindgreen, Retro
Guntli, Ricardo Labougle, Stephan Baumann,
Karlsruhe, Terje Ugandi, Tim Van De Velde
Printed by: AGCM (PN)

Agape srl © 02.2017



Agape portfolio

Hotel / Residential / Private house portfolio.

Agape srl

via A. Pitentino, 6 / 46037 Governolo
Roncoferraro (MN), Italy
T +39 0376 250311 / F +39 0376 250330
e-mail: info@agapedesign.it
www.agapedesign.it